



DOMINIO PUBBLICO_LA CITTÀ AGLI UNDER 25

dal 29 maggio al 6 giugno 2018

Roma, Teatro India – Teatro Valle

RASSEGNA STAMPA

la Repubblica

26/05/2018

Il teatro India

Dominio pubblico in 50 eventi se la scena passa agli under 25

Se il 37% degli europei non ha alcuna attività culturale, se un italiano su due non ne ha, l'unica soluzione è creare esperienze e avventure per i giovani, sostiene Luca Ricci, ideatore storico del progetto "Dominio Pubblico" giunto alla sua quinta edizione, un festival che ha per profilo "la città agli under 25" e per tema "M come Mutanti", che torna al Teatro India da martedì al 6 giugno annunciando oltre 50 eventi, contitolari Tiziano Panici e Fabio Morgan, in collaborazione col Teatro di Roma il cui direttore Antonio Calbi considera l'appuntamento «un'esperienza di futuro, di libertà e di bene comune». Effettivamente "Dominio Pubblico" dà voce, corpo e opportunità artistica a una generazione di nuovi soggetti

romani e nazionali che possono entrare in relazione con più spettatori coetanei, connettendo periferie e centri, progettualità multidisciplinari, e, per meglio candidarsi al lavoro professionale, affrontando più contatti con potenziali operatori. Già la grafica del catalogo è stimolante, affidata a due firme della street art, SOLO e Diamond, che hanno sviluppato il concetto di mutazione sullo stile delle cover anni '80 e '90 degli X-Men, gruppo di supereroi che rappresenta la lotta in difesa della diversità e dei diritti, quelli dei giovani. Si percepisce molto e subito, lo specifico iconografico di importanti, comunicativi fumetti, lì dove "Dominio Pubblico" tende ad accostare i sogni degli under 25 agli ideali poetici (e a volte

spoetizzati) dei graphic novel. Un versante che qui s'applica a teatro, danza, performance e concerti di più nature. Un esempio per tutti, "Il giardino dei ciliegi" è riletto da Kepler-452 con lo sfratto dato nel 2015 a una casa colonica concessa in comodato d'uso alla periferia di Bologna.

-r.d.g.

Il Messaggero

26/05/2018

TEATRO

Dominio Pubblico All'India il palco è dei giovani talenti

IL FESTIVAL

Più di 150 artisti e 50 eventi. Nove giorni di spettacoli e performance all'India (e non solo) tra teatro, musica, cortometraggi, danza, arti visive, incontri e workshop. Roma si trasforma nel palcoscenico dei giovani, dal 29 maggio al 6 giugno, con la V edizione di Dominio Pubblico, la città agli Under 25, il festival, dedicato ai giovani artisti emergenti. Under 25 non è solo chi si esibisce, ma anche i membri della direzione artistica, che hanno risposto a una open call lanciata lo scorso dicembre, per selezionare gli eventi e occuparsi di ogni aspetto dell'organizzazione.

Ad aprire il festival, ideato e diretto da Luca Ricci, Tiziano Panici e Fabio Morgan, è *Il giardino dei ciliegi - Trent'anni di felicità in comodato d'uso*, spettacolo di Kepler-452 sull'esperienza trentennale della casa d'accoglienza bolognese di Annalisa e Giuliano Bianchi, con in scena anche Lodovico Guenzi, frontman degli Stato Sociale, per la regia di Nicola Borghesi.

Si prosegue tra la favola punk da Dickens *Oliver Twisted* di Leonardo Fratelli Carissimi e le contaminazioni della danza di Masako Matsushita in *Taikokiat Shindo*. O la tappa romana de "Le ragazzine stanno perdendo il controllo. La società le teme. La fine è azzurra", progetto di Eleonora Pippo ispirato all'omonimo teen drama a fumetti di Ratigher e fondato sulla formazione di

compagnie locali temporanee di ragazzine tra i 13 e i 18 anni, al lavoro nel tempo record di sette giorni.

Chiude, al Valle, *Roma nun fa la stupida*, incontro su esperienze partecipate a cura de I ragazzi di via della Gatta/#SaveZalib.

► Teatro India, Lungotevere Gassman
1. Da martedì 29 maggio al 6 giugno



28/05/2018

Libero Pensiero

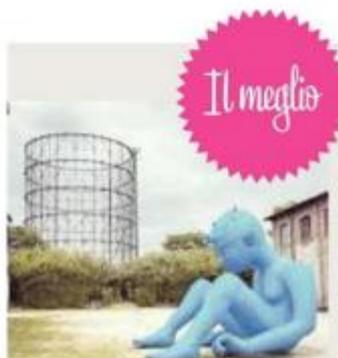
Tutto pronto per il festival dei giovani artisti emergenti

Torna a Roma il festival «Dominio Pubblico _la città agli Under 25». La quinta edizione si terrà dal 29 maggio al 6 giugno al teatro India presentando un ricco programma incentrato su giovani artisti emergenti. In totale ci saranno oltre 50 eventi tra spettacoli di teatro, spettacoli di Danza, eventi di musica dal vivo, vernissage/esposizioni di artisti visivi e installativi, proiezione di cortometraggi, reading di nuova drammaturgia, workshop e meeting.

Il Messaggero

Dominio Pubblico al Teatro India

Più di 150 artisti e 50 eventi. Nove giorni di spettacoli e performance all'India (e non solo) tra teatro, musica, cortometraggi, danza, arti visive, incontri e workshop. Roma si trasforma nel palcoscenico dei giovani, da oggi al 6 giugno, con la V edizione di Dominio Pubblico, la città agli Under 25, il festival, dedicato ai giovani artisti emergenti.
► Teatro India, lungotevere Gassman 1. Da oggi al 6 giugno



CORRIERE DELLA SERA

29/05/2018

Dominio Pubblico

I Millennials nuovi supereroi della cultura

M come millennials, ma anche come multidisciplinari, militanti della cultura, mutevoli sul palco e nella società. Sono i ragazzi dell'autoproclamata Generazione M, che firma la quinta stagione del festival «Dominio Pubblico_la città agli Under 25» in arrivo al Teatro India e nel foyer del Valle da oggi al 6 giugno.

Giovani operatori dello spettacolo che gli street artists Solo e Diamond fanno somigliare ai supereroi del fumetto X-men nella locandina disegnata a quattro mani per la rassegna, dove i superpoteri sono il teatro, la danza, l'arte, la musica e il cinema. «Perché il profilo del giovane artista di oggi – assicura il direttore artistico Tiziano Panici – è quello di un lavoratore mutante, flessibile alle tante discipline dello spettacolo, dotato di una fluidità artistica che gli permette di mescolare i generi e inseguire creatività e talento in diverse direzioni». Sono così i giovanissimi di questa Generazione M che sotto l'ala di un team di esperti (oltre a Panici nella direzione di Dominio Pubblico ci sono Luca Ricci e Fabio Morgan) hanno messo a punto un programma di oltre 50 eventi tra spettacoli, concerti, mostre e cortometraggi ospitati negli spazi del Teatro di Roma. «Teniamo molto al progetto e lo sosteniamo da quattro anni – dice Antonio Calbi, direttore del Teatro di Roma – perché rappresenta per noi la collaborazione più riuscita nella formazione non solo di nuove visioni della scena contempo-

ranea ma soprattutto di un pubblico con una rinnovata sensibilità».

In calendario 150 artisti in nove giorni. «Tutti perfetti sconosciuti – ironizza Panici – e tutti portatori sani di futuro, selezionati dai coetanei». Fanno eccezione gli ospiti della sezione Extra, come la compagnia Kepler-452 che presenta *Il giardino dei ciliegi* di Checov in un'originale salsa bolognese diretta da Nicola Borghesi con Lodovico Guenzi de Lo Stato Sociale (29 maggio). O lo spettacolo *Oliver Twisted* della Compagnia del Teatro dell'Orologio (2 giugno) e *Le ragazzine di Roma stanno perdendo il controllo* di Eleonora Pippo (3 giugno). «Con Dominio Pubblico ripensiamo la funzione sociale del teatro – conclude Ricci – e creiamo la possibilità di aprire sguardi inediti sulla drammaturgia».

Natalia Distefano
© RIPRODUZIONE RISERVATA
Rassegna

«Dominio Pubblico»
va in scena
da oggi fino
al 6 giugno
al Teatro
India e nel
foyer del
Teatro Valle



IL TEMPO

29/05/2018

All'India «Dominio Pubblico»

Città agli Under 25 Riecco il Festival

La quinta edizione del festival «Dominio Pubblico: la città agli Under 25» presenta, da oggi al 6 giugno al Teatro India, un ricco programma incentrato su giovani artisti emergenti. Un totale di oltre 50 eventi: oltre 10 eventi extra, 12 spettacoli di teatro, 4 spettacoli di danza, 6 eventi di musica dal vivo, 7 vernissage ed esposizioni di artisti visivi e installativi, 10 proiezioni di cortometraggi, 3 reading di nuova drammaturgia, 3 workshop, 4 meeting. Dopo lo straordinario successo della precedente edizione, con oltre 4000 spettatori paganti, l'iniziativa ritorna in collaborazione con il Teatro di Roma - Teatro Nazionale diretto da Antonio Calbi, con il sostegno

del Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori, di «Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura», della Regione Lazio e con il contributo di Nuovoimaie - Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti ed Esecutori. Si tratta di un appuntamento unico nel panorama culturale nazionale e dedicato in toto alla creati-

vità under 25, età che caratterizza non solo gli artisti che si esibiranno o che esporranno le proprie opere, ma anche i membri della direzione artistica, che hanno risposto a una open call lanciata lo scorso dicembre. Il progetto Dominio Pubblico, nato più di 5 anni fa a opera del Teatro Argot Studio e del Teatro dell'Orologio, si configura infatti come un percorso formativo per un gruppo di giovani spettatori attivi.

«Fra le decine e decine di relazioni, cittadine, nazionali e ora sempre più internazionali, c'è quella con «Dominio Pubblico», un progetto cui teniamo in modo speciale e che accogliamo per la quarta volta nei nostri spazi, in particolare quelli del Teatro India, il quale, grazie anche a questa vivacissima e intelligente kermesse, sperimenta ciò che dovrebbe essere 12 mesi l'anno: una factory del contemporaneo, per artisti e spettatori insieme» ha dichiarato Antonio Calbi, direttore del Teatro di Roma - Teatro Nazionale, per confermare la vocazione anche internazionale della manifestazione.

Tib. de Mat.


la Repubblica
TROVAROMA

31/05/2018

TEATRO TROVAROMA 17

L'immagine simbolo di Dominio Pubblico 2018; in basso, Francesca Bianco.

IL FESTIVAL

DOMINIO PUBBLICO AL VALLE

DA GIOVEDÌ GLI SPETTACOLI IN SCENA TRA IL FOYER DELLO STORICO TEATRO E IL PALCOSCENICO DELL'INDIA

di **RODOLFO DI GIAMMARCO**



COSÌ I BIGLIETTI
India, Lungotevere V. Gassman 1. Valle, via del Teatro Valle 21. Da giovedì 31 al 6 giugno. Biglietti: 8-5 euro. Tel. 346-8636811.

tutto nuovo per impianti, innovativo per culture, a portata di giovani spettatori, e frutto di scelte operate da giovani intenditori, il quinto festival 'Dominio Pubblico - La città agli under 25' che da giovedì 31 maggio a mercoledì 6 giugno si accampa a India e nel foyer del teatro Valle, arricchendo un progetto con conduzione associata di Fabio Morgan, Luca Ricci e Tiziano Panici, e con main partner il Teatro di Roma diretto da Antonio Calbi, vantando la prerogativa di affidare la selezione delle proposte a un gruppo di 30 ragazzi, che ha esaminato 200 schemi di lavoro romani e nazionali ricavandone per il DP di quest'anno una cinquantina di eventi multidisciplinari tra spettacoli, mostre, proiezioni, workshop e concerti. Il risultato è che la

piattaforma attuale di 'Dominio Pubblico' s'accinge ad allenare i professionisti creativi di domani, tutelando e incoraggiando una libertà di linguaggio che riflette una sorta di comunità aperta, un ampio ed emancipato bene comune. L'imminente programma ha per tema 'Generazione M' e la emme maiuscola sta per Mutazione, Mutante, Militante ma anche per Millennials, alludendo ai nati tra i primi anni '80 e l'inizio degli anni 2000. Ogni giorno, soprattutto fino a domenica 3, gli appuntamenti sono una mezza dozzina. Da una storia tra una psicotica e uno spacciatore ("Anna e Riccardo" di Giacomo Sette) alla vicenda di un metrossessuale con la passione per la co-

smesi maschile ("Io non sono come Moira" di Susanna Laurenti e Riccardo Viola), da un corpo estremo che abita e satura lo spazio ("MissXX" di/con Natalia Vallebona) a un incontro tra la vita e la morte ("Naufragio" di Irene Gandolfi), da una coreografia che parte da Bauman ("Atmos" di Gesmundo-Sticchi) a una favola punk ("Oliver Twisted" da Dickens, compagnia del Teatro dell'Orologio), al progetto people-specific "Le ragazzine di Roma stanno perdendo il controllo" ideato e diretto da Eleonora Pippo, lavoro ispirato all'omonimo teen drama a fumetti di Ratigher che racconta l'amicizia di due adolescenti delle medie appassionate di analisi mediche. ◆

la Repubblica

31/05/2018

Teatro India

Maniaci e figli deformi sono di Dominio pubblico

Teatro India, lungotevere Vittorio Gassman,
prenotazioni.dominiopubblico@gmail.com

Dei quattro lavori programmati oggi a India da "Dominio Pubblico", tutti da vedere, segnaliamo "Io non sono come Moira" di Susanna Laurenti e Riccardo Viola sul caso di un metrosessuale maniaco della cosmesi maschile e di una relativa

sindrome (h. 20), e "Il giovane Riccardo" di Alberto Fumagalli, sul figlio deforme di una ricca famiglia odierna, liberamente tratto dal "Riccardo III" di Shakespeare.
- r.d.g.

CORRIERE DELLA SERA

01/06/2018

Il programma

L'Estate Romana dal centro alla periferia

Estate Romana numero 41. S'inizia oggi, e si prosegue con 120 manifestazioni. E se (da anni) il marchio ha perso colore, colpa anche della coperta dei fondi a disposizione, sempre troppo corta, le iniziative hanno un doppio segno: la conferma di rassegne tradizionali, e l'attenzione a uno spettacolo «diffuso», dal centro alla periferia. «Identità da scoprire» dice l'assessore Luca Bergamo. A passeggio per la città: da oggi, le Visite guidate teatralizzate con esperti in abiti d'epoca. Da martedì al 29 settembre Librotrekking urbani nei parchi: escursioni accompagnate da prosa e poesie.

Per la musica, un doppio ritorno: Village Cimontana, concerti jazz a ingresso libero da martedì a domenica, e Roma incontra il mondo a Villa Ado (14 giugno-30 agosto): qui si evidenzia un'area gratuita con band, libri, stand, laboratori per bambini. Domenica 24 giugno nella Basilica dell'Ami Coeli i have a dream, del gruppo vocale Il cantiere dell'aria per Martin Luther King. Il 25 e 26 giugno, e 2 e 3 luglio, Opera Camion proporrà Rigoletto a Ponte di Nona, Laurentina, Coeviale e Labaro.

Per il cinema, da mercoledì al 30 giugno Cannes a Roma e in regione, dal 13 L'Isola del Cinema, fino al 9 settembre, l'arena gratuita della Casa del Cinema dal 26 giugno. E stabiliscono un filo fra le arti gli Esperimenti: il primo sarà il Live performing meeting al Mattatoio dal 7 al 30, con video, di, designer. Sotto il cappello Innocei artistici ecco anche il festival Dominio Pubblico (da oggi a mercoledì) all'India e al Valle, la Festa per la Cultura (15-17 giugno, fra la scuola Principe di Piemonte e il Mausoleo Garibaldi), Ostria Antica festival, dal 15 giugno all'8 settembre con Jeff Beck, Damien Rice, Burt Bacharach. Tornano i libri a Castel Sant'Angelo: dal 21 giugno Letture d'estate nei giardini. Nuove visioni ad Artescienza: danza, improvvisazione e teatro da Shakespeare dal 26 giugno. E solo l'inizio: estateromana.comune.roma.it.

L. Ma.

© DOMINIO PUBBLICO



Installazione Un'immagine della rassegna «Artescienza»

la Repubblica

03/07/2018

RAGAZZE TERRIBILI
ATTRICI PROVETTE
PER UN GIORNO

Francesca De Sanctis

È tutta concentrata ad arrotolare attorno al dito la lunga ciocca di capelli mentre timidamente prova a spiegare perché si trova al Teatro India, dove stasera debutterà in "Le ragazzine stanno perdendo il controllo. La società le teme. La fine è

azzurra", all'interno del festival Dominio Pubblico. *pagina XIII*

Ragazzine terribili attrici per un giorno "Ma senza paura"

FRANCESCA DE SANCTIS

È tutta concentrata ad arrotolare attorno al dito la lunga ciocca di capelli mentre timidamente prova a spiegare perché si trova al Teatro India, dove stasera debutterà *Le ragazzine stanno perdendo il controllo. La società le teme. La fine è azzurra* (all'interno del festival Dominio Pubblico. La città degli Under 25, ore 21.45) di Eleonora Pippo. «È stata mia madre a suggerirmi di partecipare. Mi piace cantare e recitare. E poi il teatro mi aiuta a vincere la timidezza». Linda Lombardino, 18 anni, è la più giovane del gruppo, dodici, scatenate adolescenti romane dalle idee chiare. In questi giorni si sono confrontate fra loro,

hanno riso e sudato insieme con un solo unico obiettivo: preparare

uno spettacolo in 7 giorni. «In realtà si sono autoselezionate - spiega l'ideatrice e regista del progetto che coinvolge ogni volta ragazze diverse in base alla città in cui si fa tappa - . In genere dopo il primo incontro con me capiscono da sole se è una cosa che fa per loro o no». La ricerca di identità, la perdita di controllo, la sfida... tutto si mescola in questo lavoro ispirato al teen drama a fumetti di Ratigher che racconta la storia di due amiche delle scuole medie. Motta e Castracari, con la passione per le analisi mediche.

Il pubblico sarà direttamente coinvolto. Ma le giovani attrici non sembrano spaventate dalla parte dello spettacolo che sarà inevitabilmente improvvisata. «Amo il teatro», confessa Diana Belmente, al primo anno di liceo linguistico e con le idee chiare sul futuro: «Io voglio recitare, io devo recitare...», dice sorridendo. Il suo contributo, nello spettacolo, ha a che fare con un linguaggio che lei conosce bene, quello dei segni.

«Ho voluto proporre la lingua dei miei genitori - spiega -. Anche i sordomuti desiderano portare un po' di loro stessi in teatro e questo spettacolo è una bellissima occasione. Ho scritto di farlo con un brano di Georgia e Marco Mengoni: *Come neri*». Sofia Di Furia, invece, ha 15 anni. Iscritta al liceo scientifico, adora la musica. Anche lei decisa e battagliera, ha un grande desiderio: diventare direttrice d'orchestra. «So che non è facile per una donna riuscire ad emergere nel settore musicale, ma io voglio abbattere le barriere. Sono sempre stata un po' ribelle». E poi c'è Olivia Vecchiarelli, 15 anni, studentessa di scienze umane. Anche lei ama la musica. «Canto dall'età di 4 anni, mi piacerebbe diventare una cantante lirica. Da bambina mio

nonno mi faceva ascoltare i vinili di Maria Callas, io volevo essere proprio come lei». Tanti sogni e una grande avventura da condividere per queste ragazze, alla scoperta di se stesse e degli altri.

Le liceali hanno avuto solo una settimana di tempo per provare il teen-drama di Eleonora Pippo

"Io improvviserò parlando la lingua dei segni dei miei genitori, anche i sordomuti amano il teatro"

Stasera in scena
Eleonora Pippo, al centro, con le 12 adolescenti scritturate per lo spettacolo "Le ragazze stanno perdendo il controllo", oggi alle 21.45 al Teatro India



Le protagoniste



"Sul palco vinco la timidezza"
Livia Lombardo, 17 anni



"Dedicato ai miei genitori"
Diana Belmonte, 14 anni



"Vorrei dirigere un'orchestra"
Sofia Di Puma, 15 anni



"E lo diventare una soprano"
Olivia Vecchiarelli, 16 anni

CORRIERE DELLA SERA

05/06/2018



Teatro Valle

«Dominio» chiude con i reading

Ultime due giornate di Dominio Pubblico, festival under 25. Oggi alle 15 al Teatro Valle (via del Teatro Valle 21) convegno *Vita d'artista*, organizzato da Slae, sul diritto d'autore. Alle 19, dopo una breve introduzione musicale di Cristofor Pedroso e Michele Papa, reading di nuova drammaturgia: *Narciso (foto)* di Alessia Giovanna Matrisclano, cinque figure monologanti attorno al mito di Narciso; *Pulcinella morto e risorto* di Alessandro Pa-

schitto, nello stile della commedia dell'arte, e *Alfiah* di Valerio Rosati, dramma familiare. Domani Zallib & i ragazzi di via della Gatta in Roma non fu la stupida sol. Il percorso lungo le strade del centro dedicato a diverse discipline artistiche. Il gruppo si è fermato per salvare la libreria Zallib.



CORRIERE DELLA SERA 

IO

D O N N A

CORRIERE DELLA SERA

IO I 40 festival dell'estate 2018

/ 29 maggio 2018

di Paolo Crespi

2. Dominio Pubblico

< Scheda 2 di 40 >



Roma – dal 29 maggio al 6 giugno

Dominio Pubblico. La città agli under 25; come suggerisce il titolo, è il primo festival italiano completamente dedicato alla creatività giovanile. Un format originale dove un gruppo di giovani spettatori diventa ogni anno la direzione artistica del festival e ne cura ogni aspetto organizzativo e promozionale. Il programma di questa quinta edizione porta al **Teatro India** (ex frabbrica Mira Lanza) oltre 50 eventi, di cui 12 spettacoli di teatro, 4 spettacoli di danza, 6 eventi di musica dal vivo, 7 vernissage/esposizioni di artisti visivi e installativi, 10 proiezioni di cortometraggi, 3 reading di nuova drammaturgia, 3 workshop. La "M" nel logo è un chiaro riferimento ai **Millennials**, ma allude anche alla mutazione, alle nuove abilità da acquisire per entrare da protagonisti nel mondo dell'arte e del lavoro.

<https://www.iodonna.it/appuntamenti-ed-eventi/gallery/40-festival-dellestate-2018/?img=2>

03/06/2018

POST TEATRO



Anna Bandettini

2 GIU 2018

Roma, il "Dominio" degli under 25

[f Consiglia 6](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [G+](#)

Il manifesto di "Dominio Pubblico"

“Le due sale del Teatro India sempre piene, giovani che vengono a vedere spettacoli di giovani, molto entusiasmo, lavori interessanti. Possiamo dire che ‘Dominio Pubblico’ stia assumendo la dimensione di un vero festival”, dice con orgoglio Luca Ricci , regista e direttore del Kilowatt di San Sepolcro. Proprio da lì, da quel festival dove gli spettacoli vengono selezionati da un gruppo di spettatori in un progetto originale di “audience

development”, è nata l’idea nel 2013 di questa piccola ma combattiva manifestazione romana, “Dominio Pubblico-la città agli Under 25” in corso al teatro India fino al 6 giugno che oggi conta oltre 50 appuntamenti dedicati ai giovani artisti emergenti.

“Con il Teatro Argot e l’Orologio , due sale di Roma, volevamo fare una iniziativa di coinvolgimento del pubblico. Abbiamo pensato a un progetto simile a Kilowatt, ma under 25: un gruppo di 40 giovani spettatori, e ogni anno diversi, sceglie gli spettacoli di artisti under 25 tra quelli che hanno risposto a un bando -spiega Ricci- Il festival è fatto dagli spettacoli che loro hanno preferito. Chiaramente il fine è una operazione di scouting artistica, ma anche la formazione di spettatori attivi perché i selezionatori si occupano anche dell’organizzazione, con la nostra supervisione”.

Con Ricci che è l’ideatore, infatti , ci sono Tiziano Panici dell’Argot e Fabio Morgan dell’Orologio che hanno parte attiva nella realizzazione di "Dominio Pubblico", in una sorta di ruolo maieutico, visto che dei 40 selezionatori, qualcuno prosegue di anno in anno impegnandosi a sua volta a “sostenere” e “formare” i nuovi.

Diverse sono le aree del festival: teatro, ma anche arti visive, danza, cinema, musica. Spettacoli e eventi che l'anno scorso hanno totalizzato 4 mila paganti, sempre all'India perché, il Teatro di Roma, da quando nel 2017 ha chiuso il Teatro Orologio, si è fatto partner del festival e lo ospita in tutte le sue manifestazioni.

Molti gli artisti, già passati in palcoscenico: per il teatro si sono visti Dispensa&Barzotti, Eugenio Mastandrea, i bolognesi Kepler-452, diretti da Nicola Borghesi, Alessia Giovanna Matrisciano, Alessandro Blasioli, Giacomo Sette, Susanna Laurenti e Riccardo Viola, la compagnia bergamasca Les Moustaches, i milanesi Fartagnan Teatro, Alessandro Businaro.

Ancora oggi c'è la Compagnia Teatri di Marte di Bologna e la Compagnia del Teatro dell'Orologio, per finire domani col Collettivo Controcanto, Mauro Santopietro e Munotida Chinyanga e di Simone Giustinelli, e ancora la Compagnia Amor Vacui e "Le ragazzine stanno perdendo il controllo. La società le teme. La fine è azzurra." di Eleonora Pippo. "La sensazione che si ha è che c'è tra i giovani artisti un ritorno alla parola- spiega Ricci- e un maggior elemento immaginativo. Sì, in generale direi che c'è un ritorno del pensiero drammaturgico e la sensazione che si possa guardare con ottimismo al futuro del teatro".



Una sera al festival "Dominio Pubblico"

Per la musica tra gli altri si sono visti la band Open Letter, Rossana Camera, Cristofer Pedroso e Francesco Berardini, Marianne Leoni e Filippo Villani, il gruppo The Beauty of the Noise, i Dream Catchers.

Tra i corti sono emersi è emerso il lavoro di Julia Bobkova, mentre i selezionati sono: "Spettri" di Andrea Gatopoulos, "Distinti saluti Andrea Firenze", di Angelo Varano, "Erre" di Dario Lauritano, "Presence Absence" di Iolanda di

Bonaventura, "Il leone del Tevere" di Giuliano Cipollone, "Alienato" di Raffaele Grasso e "Contact 2.0" di Jessica Furgiuele. I tre corti selezionati con il Sapienza Short Film Fest sono "Looped Love" di Valerio Chicca, il corto animato "Lungomare" di Daniele e Davide Ratti e "LateShow" di Lorenzo Tardella.

Per la danza gli artisti del festival sono Masako Matsushita, il Collettivo B sides Us, Claudia Gesmundo e Vera Sticchi, iGreta Francolini, Natalia Vallebona.

Per la sezione "nuova Drammaturgia" saranno messi in scena sotto forma di reading **martedì 5 giugno** nel Foyer del Teatro Valle e la direzione registica di Mauro Santopietro: "Narciso" di Alessia Giovanna Matrisciano, "Pulcinella morto e risorto" di Alessandro Paschitto e "Aliyah" di Valerio Rosati.

In calendario in questi giorni al Teatro India:

- IL LEONE DEL TEVERE

2 giugno ore 16 di Giuliano Cipollone

- ALIENATO

2 giugno ore 16 di Raffaele Grasso

- CONTACT 2.0

2 giugno ore 16 di Jessica Furgieuele

CORTI DANZA

2 giugno ore 17

ATMOS di Claudia Gesmundo e Vera Sticchi

RITORNELLO di Greta Francolini

UNTITLED di Giulia Eberle

Inoltre da vedere in mostra fino al 6 giugno

- LA MASCHERA DELLE PAURE di Federico Bianchini

- AFFINITÀ APPARENTI di Alessia Antonini

- NR CODE di Enrico Dedin

- LA CHAIR DU MONDE di Francesca Sabatini

- PERCHÉ INDOSSI QUELLO STUPIDO COSTUME DA UOMO? di Manuel Tatasciore

- FREE TO BE FREE di Simona Carbone

- COSA PENSI DI UN RAGAZZO CON I TACCHI?! di Luca di Giamberardino

- ROMA NUN FA LA STUPIDA vol. II (Extra Bando)*

un progetto di Zalib & i Ragazzi di Via della Gatta

- CORPO FLUIDO (Extra Bando)

mostra collettiva opere di artisti under 30, opere di Michelangelo di Luzio, Ivan Gasbarrini, Olga Hendel, Francesco D'Aliesio e Clelia Carbonari

- MILLENNIALS A(r)T WORK (Extra Bando – Esposizione permanente). L'esposizione è valorizzata dall'opera Metropolitan Indians dipinta dall'artista Marco Raparelli.

- CUORE (Extra Bando) scultura/installazione di Alan Bianchi (aka BeeAnkee)

<http://bandettini.blogautore.repubblica.it/>

Artribune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

Home > Calendario eventi > Roma > Dominio Pubblico 2018

arte contemporanea musica teatro danza festival

Dominio Pubblico 2018

Roma - 29/05/2018 : 06/06/2018

La quinta edizione del festival Dominio Pubblico _la città agli Under 25, festival di teatro, danza, musica, arti visive e cinematografi che presenta un ricco programma incentrato su giovani artisti emergenti.



INFORMAZIONI

Luogo: [TEATRO INDIA](#)

Indirizzo: Lungotevere Dei Papareschi - Roma - Lazio

Quando: dal 29/05/2018 - al 06/06/2018

Vernissage: 29/05/2018

Generi: arte contemporanea, musica, teatro, danza, festival

Sito web: <http://www.dominiopubblicoteatro.it>

Email: info@dominiopubblicoteatro.it

<http://www.artribune.com/mostre-evento-arte/dominio-pubblico-2018/>

cheFare®

Almanacco > Inediti
© 11 giugno 2018

La lunga estate calda dei festival



di Andrea Porcheddu

SCARICA COME PDF



L

a primavera – cantava il poeta – tarda ad arrivare. Eppure, come tante gemme che fioriscono qua e là, sono iniziati i festival. È la bella stagione, ci si veste di blu o di bianco, abbandonando il nero d'ordinanza, si mettono i sandali, si esce dai teatri bui e polverosi dell'inverno per andare ai festival.

Allegrì e spensierati, noi spettatori di professione facciamo la valigia e scopriamo un'altra Italia: non solo i grandi centri, i circuiti consolidati, ma i margini, le periferie, i borghi e i paesi. I festival sono l'alternativa curiosa, la sorpresa, il cibo buono, il tempo sospeso della festa.

Allora vale la pena, su queste pagine, provare un po' a capire cosa ci attende: ci torneremo, anche in articoli successivi, sui temi che qui vogliamo lanciare ma intanto, prima di entrare, emozionati e ben vestiti, al gran ballo festivaliero d'estate, cominciamo a riflettere, a tracciare una mappa possibile, a capire insomma dove andare, e soprattutto perché. Andare qua o là, scegliere cosa cercare – se l'intrattenimento o l'avventura, la passione o la ragione – e prepararsi a un viaggio imprevedibile, che segue rotte sempre nuove. Non tutto è condivisibile, nel sistema-festival, e qualche domanda è più che opportuno farla. Ad esempio chiedersi, garbatamente, se i festival, come la "festa", siano davvero alternativi, momenti di frattura rispetto alla normalità o se siano ormai parte integrante del sistema spettacolo.

Ma anche altre domande premono. Intanto può essere utile capire che bussola usare per orientarsi nell'orizzonte festivaliero.

Dalle celebrazioni per Dioniso nell'Atene del V secolo (le prime, vere, "feste teatrali" della storia), passando per la Bayreuth di Wagner dove nell'estate del 1876 si svolse il primo "festival" dell'era moderna, le manifestazioni si sono moltiplicate in tutto il mondo: anche in Italia alcuni Festival hanno fatto la storia dello spettacolo dal vivo e, pur nella diversità di caratteristiche e finalità, sono ancora punti fermi del nostro panorama teatrale.

Venezia si inventò la mostra del cinema anche per attrarre villeggianti più a lungo, oltre l'estate: oggi, che deve difendersi dalle orde dei turisti, la città vanta una Biennale diventata un moloch di prestigio mondiale, che accorpa discipline diverse. La sezione Teatro, da due anni con la direzione di Antonio Latella, si sta spingendo sempre più in territori di sperimentazione che si confanno alla poetica e alla progettualità nazionale e internazionale del suo direttore.

Mantiene il suo fascino Spoleto, con i suoi Due Mondi: era la “gita fuori porta”, un centinaio di chilometri dalla Capitale, era l’esotico a portata di mano, l’evento culturale al sapore di strangozzi. Passata l’era Menotti, è Giorgio Ferrara a firmare i cartelloni di questi anni, tra lirica, prosa e danza: per questa edizione, la numero 61, il direttore artistico è anche co-autore (assieme a Rene de Ceccatty), regista e scenografo dell’opera di apertura, il Minotauro, con la direzione affidata alla bacchetta di Jonathan Webb in un festival dove sono attesi Marlon Cotillard, Silvio Orlando, Robert Carsen, Alessandro Baricco, Branciaroli, Adriana Asti.

Tra le kermesse più antiche, naturalmente, c’era – e c’è – la “stagione di teatro classico” a Siracusa, con le sue tragedie (hanno già debuttato con successo Eracle, per la regia di Emma Dante e il greco Yannis Kokkos con Edipo a Colono). C’era Monticchiello, con il suo teatro povero nel cuore della Val d’Orcia. E Santarcangelo? La mitica Santarcangelo, il meraviglioso borgo sopra Rimini che si popolava, ogni anno, di frikkettoni e fanciulle bellissime, di spettacoli di strada e capolavori inattesi.

Quello storico festival, che festeggia la 48esima edizione, è oggi diretto da Eva Neklyueva e Lisa Gilardino, e si è orientato soprattutto alle performing arts con una proposta che le direttrici definiscono «audace e avventurosa». Santarcangelo come segno dei tempi che cambiano? Forse.



ph. Elisa Gobbi Frattini

Ma come dimenticare Borgio Verezzi, o la languida eppure vivacissima Castiglioncello – con il Festival Armunia che anima quel suo castello finto antico sempre fucina di talenti – e ancora l’appartata Polverigi, con la Villa Nappi chiamata a ospitare teatranti da tutto il mondo, o il coraggioso Le vie del Festival di Roma, diretto da Natalia di Iorio, che ogni anno – non senza fatica – fa scoprire artisti inquieti e innovativi.

Per seguirli tutti si tratterebbe, insomma, come ogni anno, di fare un vero e proprio giro d’Italia, simile a quello che si sta correndo in questo periodo: un “Tour de force”, è il caso di dirlo, visto quanti sono e dove sono i festival italiani.

Accanto a quegli appuntamenti (e altri se ne potrebbero nominare) oggi la mappa del festival sembra esplosa, mutata in una cartina impazzita. C'è chi ha fatto un catalogo in perenne aggiornamento (www.trovafestival.com) e chi cerca, di fronte a tanta proposta, di ritrovare affannosamente senso e ragioni di queste tante kermesse.

Di fatto il mondo dei festival è diventato una rete articolata, e a volte un "doppio", ossia un prolungamento estivo della stagione teatrale invernale: con pregi e difetti, su cui vale la pena riflettere.

Intanto, si è detto, le geografie sono cambiate, e le cartografie vanno aggiornate. La costellazione dei festival italiani segnala nuove star. Ci sono festival "metropolitani" e altri che abitano contesti geografici alternativi anomali, a volte impervi, spesso non abituali.

È vero, all'Italia manca ancora la "sua" Avignone o la "sua" Edimburgo, eppure se proviamo a guardare al Bel Paese del teatro in modo non convenzionale, ribaltando gerarchie consolidate o blasonate, e indirizzi sicuri, e ci lanciamo all'inseguimento di un tripadvisor del sentimento e della curiosità, vediamo che nel frastagliato panorama nazionale ci sono realtà altrettanto interessanti.

Nelle cartine dei festival teatrali del nuovo millennio, insomma, troviamo capitali inattese, assieme a luoghi che sono soste obbligatorie e che costringono a pensare i percorsi (e le proposte) in altra prospettiva.

Così, ad esempio, in questi anni si è imposto, sempre più, l'imponente e ben sostenuto Napoli Teatro Festival: ha da poco aperto i battenti l'edizione 2018, ricca di appuntamenti, il festival è diretto dallo scorso anno con sincero slancio dal drammaturgo e regista Ruggero Cappuccio.

A questo si affianca l'ormai più che trentennale RomaeuropaFestival, vetrina scintillante che porta nella capitale il miglior teatro internazionale, dando finalmente a Roma l'allure di una vera città europea.

Si conferma interessante e di ampio respiro il festival Vie di Modena. Curiosa città, Modena: oltre all'imponente kermesse gestita del Teatro nazionale diretto da Claudio Longhi, ci sono altri festival sicuramente più piccoli ma altrettanto curiosi quali, per citarne solo due, Trasparenze (legato soprattutto al teatro sociale e voluto dalla compagnia Teatro dei Venti) e Periferico Festival, piccolo appuntamento di raffinata proposta.

Ma l'elenco deve per forza continuare. Ad esempio citando il curioso festival Dominio Pubblico-La città agli under 25: un festival "generazionale", cui si riferiscono le foto di questo articolo, che ha pacificamente e vivacemente invaso il Teatro India di Roma. Magari non tutte le proposte sceniche sono indiscutibili, ma Dominio Pubblico ha mostrato come si possono coinvolgere fasce diverse, e nuove, di spettatori.

Caposaldo del sud è il festival di Castrovillari, Primavera dei teatri: quello del piccolo centro del Pollino, grazie alla compagnia Scena Verticale, è un appuntamento da non perdere: si è da poco chiusa la manifestazione che ha confermato la vocazione di Primavera dei teatri ad essere terreno di presentazione, esplorazione, verifica dei codici della scena. All'estremo nord, invece, è fondamentale la proposta del Festival di Dro, nella suggestiva e bellissima ex centrale idroelettrica di Fies: contaminazioni, tendenze, nuove proposte per un festival, giunto alla 38esima edizione che quest'anno si intitola "Supercontinent2".

Vale sempre la pena tenere d'occhio l'energico Festival delle Colline Torinesi, o andare a Cividale del Friuli per scoprire cosa proponga l'intrigante Mittelfest, diretto dal pluripremiato regista di Sarajevo Haris Pasovic; o ancora arrivare ad Asti, per l'edizione del quarantennale di AstiTeatro diretto da Emiliano Bronzino. Sembra invece svanire, amaramente, l'importante esperienza del Festival di Volterra: diventerà biennale, ma resta lo straordinario lavoro fatto da Armando Punzo nel carcere della cittadina toscana, con un progetto legato al trentennale della Compagnia della Fortezza, mentre il festival "impossibile" è stato talmente osteggiato e trascurato dalla politica da dover chiudere i battenti.

L'elenco potrebbe andare avanti e sarebbe comunque incompleto: il Teatro dei Luoghi di Lecce e Aradeo; il festival Nessuno resti fuori di Matera, o il piccolo festival Clessidra teatro, di Chiatona, vicino Taranto; ancora il Suq festival di Genova; BMotion di Bassano del Grappa; il festival Kilowatt di Arezzo diretto da Luca Ricci; il festival di teatro ecologico di Stromboli. E poi i festival autunnali, come Short Theatre di Roma, Castel dei Mondi di Andria, 10 nodi a Cagliari, Contemporanea a Prato, il 100scale Festival di Potenza... E come non ricordare i Festival e le vetrine di Teatro Ragazzi, i festival di danza, quelli di circo e nouveau cirque, di musica, di strada...

Gira la testa, manca il fiato! Non è possibile: ancora dimentico tanti. Quanti sono i festival di teatro? Sono troppi? Troppo pochi? C'è risposta per tanta offerta? Sono tutte iniziative buone e benedette, per carità! Piene di vita, di voglia di fare. I festival rispondono ancora e forse sempre più al necessario, fondamentale, bisogno della gente di incontrarsi, di star bene, di vivere la cultura attivamente e allegramente.

E soprattutto sono una risposta, in gran parte, al desiderio di evasione, di golosa condivisione, in un luogo e in un tempo, di un clima festivo. Ma la domanda, come si dice, viene spontanea: che festeggiamo? Ecco, insomma, che allargando lo sguardo, diradandosi la nebbia dei fuochi d'artificio, nascono quei dubbi di cui si diceva in apertura.

Non mi pare, infatti, che in questi tempi di crisi costante e di magra e superficiale attenzione alla cultura ci sia tanto da festeggiare. Cominciamo dal "contesto", ovvero dalla cornice istituzionale.

Il nuovo "patto di governo" prevede una maggiore attenzione alla "qualità" nella distribuzione del Fus, il Fondo Unico per lo Spettacolo che finanzia tutte le manifestazioni artistiche, ivi compresi naturalmente i festival.

Cosa comporterà la politica del nuovo governo? Che farà il neo ministro Alberto Bonisoli? Si è appena insediato al Mibact ma si è già affacciato alla conferenza stampa del Teatro di Roma: ha affermato di voler «rilanciare la cultura», e siamo tutti d'accordo con lui, ma ci sarà da attendersi una messa in discussione, una razionalizzazione del settore, oppure, come è banale prevedere, gli ennesimi tagli al finanziamento pubblico in "nome dell'arte" e della "qualità" e del "rilancio"? Staremo a vedere: aspettiamo, non poco apprensivi.

Nel florilegio di iniziative, poi, non possiamo non prendere in considerazione quel che è accaduto negli ultimi tempi: ovvero che in ogni città, ogni assessore alla cultura abbia voluto e voglia il "suo" festival. Ma di quelli "ricchi di eventi", che "portano consensi", che intrattengano, che facciano "divertire". Altro che qualità o arte! Bando alla ricerca e al rischio artistico: serve roba che faccia consenso. E allora un festival non si nega a nessuno, ce n'è per tutti i gusti. Se usciamo fuori dal seminato "teatrale", si sa, ci accorgiamo quanto la parola "festival" sia abusata: si fanno festival per ogni cosa.

In questa corsa all'intrattenimento, o al botteghino, dunque, emergono due elementi. Il primo è che sempre più manifestazioni sono "cataloghi" di nomi o "volti": sono le rassegne dei "testimonial", quelle che chiamano le "star" pur di far cassetta, prive ormai di alcun radicamento o progettualità reale. Spettacoli come gelati estivi: da consumare dopo la passeggiata, con il golfinio sulle spalle.

Accanto agli "eventoni", poi, ci sono poi le rassegne amatoriali, le sagre con spettacolo, gli afterhours teatrali, le "valorizzazioni" dei luoghi a scopi banalmente turistici: tutto va bene, tutto rischia di essere uguale a tutto, purché sia contento l'assessore (o il senatore, o il ministro o lo sponsor).

Vale la pena?

Un festival è, dovrebbe essere, un concreto progetto sul territorio, una visione artistica (non solo “curatoriale”, come va di moda dire oggi) che possa disegnare modalità diverse di vivere e di condividere il tessuto urbano in cui si insiste. Qualcosa che sia, insomma, una traccia di futuro, un modello sostenibile di cittadinanza, una messa in prova del vivere civile: investimenti di soldi, pubblici e privati, per strutturare contesti sociali alternativi e, tendenzialmente, positivi, aperti, complessi nella loro visionarietà, capaci di radicare proposte culturali resistenti e sensati. Nulla è stato più concreto e resistente dell’effimero creato da Renato Nicolini nell’estate romana di decenni fa: poiché, va detto, quella visione aveva profondo senso. E invece qua, sempre più spesso i festival si presentano per “numeri”: 300 compagnie, 1000 attori, 70mila spettatori, 900prime, 40milioni di birre, 450miliardi di zanzare e chi più ne ha più ne metta, quasi che i “dati” possano bastare a giustificare l’operazione.



Al tempo stesso, e in una prospettiva opposta, la “straordinarietà” del festival implica l’impossibilità, o l’inutilità, di farne “estensioni” della stagione teatrale invernale, un duplicato del circuito di “ricerca”, con gli stessi artisti che si trascinano da un appuntamento all’altro, magari moltiplicando primi, secondi, terzi studi, anteprime, prime regionali o prime nazionali – per rispondere alla necessità del debutto a tutti i costi, della novità sistematica. Troppi cartelloni festivalieri si somigliano: seppur si tratta di sistemi virtuosi di rete o di collaborazioni produttive, alla fine, a ben leggere, basta fare un controllo incrociato per verificare che tanti programmi insistono sempre e solo sugli stessi quattro nomi, a scapito, ancora una volta, del cosiddetto “rischio culturale”, ovvero della necessità che le strutture, dunque soprattutto i festival per loro naturale vocazione, si assumano l’onere e l’onore della “scoperta”, dell’apertura ai “maestri di domani”.

L’altro elemento curioso delle dinamiche festivaliere, è una certa incomunicabilità proclamata (la notò per primo il critico Renato Palazzi), tra proposte del Festival e teatro mainstream, ossia stabilità pubblica o circuiti. Spesso i Festival sono gli unici spazi aperti a compagnie giovani e sconosciute, eppure non ci sono i necessari travasi, gli sconfinamenti che consentirebbero ulteriori crescite: il piccolo o giovane spettacolo che funziona, presentato al Festival, potrebbe anzi dovrebbe poi entrare nel cartellone del teatro ufficiale. Purtroppo così non è. Sembrano orbite parallele: in una, quella del Festival, girano degli artisti; nell’altra, quella della Stabilità, ne girano altri. Raramente si intrecciano.

Un altro aspetto su cui riflettere, in tema di festival, è la pratica del “lavoro”. È curioso notare quanto sia cresciuta la componente formativo-pedagogica all’interno delle programmazioni: ogni festival ha i suoi bravi laboratori di durata variabile, tendenzialmente breve, rivolti soprattutto a professionisti che (spesso pagando di tasca propria) incontrano registi in workshop destinati a “esiti” o “aperture” che sono spesso parte integrante dei cartelloni stessi.

Ed è altrettanto curioso notare quanto e come gli spettacoli siano ospitati nei festival a condizioni “capestro”, al limite dello sfruttamento o del puro consumo. Capita pure che altrettanto capestro siano le condizioni lavorative e contrattuali di chi fa parte degli staff organizzativi dei festival stessi. Una pagina bella ma contraddittoria, in questa prospettiva, è quella dei “volontari”: giovani entusiasti che contribuiscono, lavorando gratuitamente, all’organizzazione. Bello, perché entrano nel rutilante mondo festivaliero, contraddittorio perché sono, di fatto, sfruttati.

Le mie sono generalizzazioni, lo so bene: dunque queste considerazioni lasciano il tempo che trovano. Ci sono Festival super-corretti e professionali, davvero delle “Buone pratiche” messe in atto; altri meno. Ci sono festival ricchi di contenuti e spunti, altri meno; così come ci sono manifestazioni francamente inutili e altre piene di futuro. Ci sono festival politici e altri, come detto, semplicemente assessorili.

Ma restano sempre aperte tante domande: vale ancora la pena chiedersi quale sia il vero senso, la specificità e il valore del Festival di teatro oggi; provare capire a che pubblico parlino, con quale linguaggio. E chiedersi cosa lascino, nel territorio in cui agiscono. Caso per caso, storia per storia.

Viaggiando, seguendo quelle strade fantasiose tracciate dai Festival, può capitare allora di prendere sonore fregature, ma capita anche di vedere, davvero, prove concrete di mondi altri, diversi, accessibili, inclusivi, aperti. Mondi sereni, in cui si vive bene, o quanto meno si può vivere meglio.

Poi lo sappiamo, i Festival, come le feste, finiscono. L’estate passa e torna l’inverno: anche a teatro.

<https://www.che-fare.com/lunga-estate-calda-festival/>

KULT

28/05/2018

GIOVANI ARTISTI EMERGENTI AL FESTIVAL DOMINIO PUBBLICO_LA CITTÀ AGLI UNDER 25

La quinta edizione del festival Dominio Pubblico_la città agli Under 25 presenta, dal 29 maggio al 6 giugno 2018, un ricco programma incentrato su giovani artisti emergenti.

Un totale di oltre 50 eventi: oltre 10 eventi Extra – 12 spettacoli di Teatro – 4 Spettacoli di Danza – 6 eventi di musica dal vivo – 7 vernissage/esposizioni di artisti visivi e installativi – 10 proiezione di cortometraggi – 3 reading di nuova drammaturgia – 3 workshop – 4 meeting.

Dopo lo straordinario successo della precedente edizione, con oltre 4000 spettatori paganti, Dominio Pubblico_la città agli Under 25 torna al Teatro India, a Roma.

Dal 29 maggio al 6 giugno 2018, un festival unico nel panorama culturale nazionale, dedicato in toto alla creatività under 25, età che caratterizza non solo gli artisti che si esibiranno o che esporranno le proprie opere, ma anche i membri della direzione artistica, che hanno risposto a una open call lanciata lo scorso dicembre. Il progetto Dominio Pubblico, nato più di 5 anni fa ad opera del Teatro Argot Studio e del Teatro dell'Orologio, si configura infatti come un percorso formativo di Audience Development pensato per un gruppo di giovani spettatori attivi, chiamati non solo a selezionare e programmare tutti gli eventi presenti all'interno del festival, ma anche ad occuparsi di ogni singolo aspetto della sua organizzazione.

COLLABORAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

"Fra le decine e decine di relazioni, cittadine, nazionali e ora sempre più internazionali, c'è quella con Dominio Pubblico, un progetto cui teniamo in modo speciale e che accogliamo per la quarta volta nei nostri spazi, in particolare quelli del Teatro India, il quale, grazie anche a questa vivacissima e intelligente kermesse, sperimenta ciò che dovrebbe essere 12 mesi l'anno: una factory del contemporaneo, per artisti e spettatori insieme."

Antonio Calbi – Direttore del Teatro di Roma – Teatro Nazionale

Main Partner è, per il quarto anno consecutivo, il Teatro di Roma – Teatro Nazionale che ospiterà il festival negli spazi del Teatro India e in quelli del Teatro Valle. Lex fabbrica Mira Lanza è un importante luogo di rivalutazione urbana, uno spazio ampio e affascinante punto di riferimento imprescindibile per il teatro contemporaneo non solo nella capitale ma in tutta Italia. Il Teatro di Roma – Teatro Nazionale assegnerà anche quest'anno un premio al miglior spettacolo, permettendo alla compagnia vincitrice di essere ospitata per una settimana all'interno della prossima stagione del Teatro India. Il progetto Dominio Pubblico, realizzato con il patrocinio del Municipio Roma V e del Municipio Roma XI Arvalia Portuense, anche quest'anno è tra i vincitori del bando SIAE/Sillumina 2018 sulle periferie urbane.

Il festival si avvale, inoltre, di collaborazioni con importanti realtà internazionali che si impegnano a ospitare uno spettacolo a testa tra quelli selezionati all'interno del Festival. Si tratta de Il dipartimento di arti dello spettacolo della MiddleSex University (Londra), In Scena! Italian Theatre Festival NY (New York) e OUTIS – Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea (Milano).

Fra le altre collaborazioni, il Contest Radio Rock On Air, che ha permesso a una delle band selezionate nel festival, Lorenzo Taddei & The Open Letters, di esibirsi live negli studi di Radio Rock 106.6 e quella con Solo e Diamond, due tra i più importanti Street Artist della capitale, che hanno realizzato, con il contributo della direzione artistica under 25, le grafiche originali del festival.

Il tema scelto è stato quello della Generazione M. M come millennials ma anche come mutanti, chiaro riferimento alle abilità che devono acquisire le nuove generazioni per inserirsi nel mondo dell'arte e del lavoro. Flessibilità e capacità di adattamento, simili a quelle di supereroi mutanti come gli X-Men.

Diverse sono le categorie in cui è stato diviso il bando e di cui si compone il festival: teatro, musica, cortometraggi cinematografici, danza, nuova drammaturgia, arti visive e performative. A completare il tutto, workshop e meeting, per permettere a giovani artisti, operatori culturali e spettatori di confrontarsi e crescere insieme.

Dominio Pubblico_la città agli Under 25
Teatro India 29 maggio-6 giugno 2018
www.dominiopubblicoteatro.it

TEATRO

Considerando le radici del progetto e il luogo che lo ospita, il teatro si conferma il cuore pulsante del festival, configurandolo come una delle migliori vetrine per le giovani compagnie di tutta Italia. Gli spettacoli verranno rappresentati alternativamente nella Sala A e nella Sala B del Teatro India di Roma tra il 29 maggio e il 3 giugno. La giornata di debutto, martedì 29 maggio, è caratterizzata da ben tre spettacoli teatrali che seguono un filo comune, la riscrittura di testi classici. "Victor" di DispensaBarzotti, selezionato in networking con il festival Direction Under 30 di Gualtieri dove ha vinto il Premio della Critica, è un'esperienza poetica ed emotiva basata interamente sulla potenza dell'immagine. Un teatro di figura liberamente ispirato al "Frankenstein" di Mary Shelley. Anche "La contessa fra i sessi" di Eugenio Mastandrea si ispira a un autore letterario del passato. In questo caso Aldo Palazzeschi che, in "Interrogatorio della Contessa Maria", ha creato un personaggio dalla dubbia e controversa moralità, che risulta ancora incredibilmente attuale. Si tratta di una vera e propria riscrittura moderna quella realizzata dalla compagnia bolognese Kepler-452, per la regia di Nicola Borghesi, in "Il Giardino dei Ciliegi - Trent'anni di felicità in comodato d'uso". Una produzione ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione selezionata extra-bando che sbarca per la prima volta a Roma. Mercoledì 30 maggio spazio a due giovani artisti, per la seconda volta consecutiva selezionati all'interno del festival: Alessia Giovanna Matriciano con la tenera prima storia d'amore fuori tempo massimo di "Pollini" e Alessandro Blasioli che, dopo il successo del suo precedente spettacolo, di recente sbarcato a New York nel festival InScena!, torna con un nuovo monologo "DPR Web Sommerso", questa volta incentrato sul mondo ambiguo e mutevole del Dark Web. Giornata fittissima quel di giovedì 31 maggio con "Anna e Riccardo" di Giacomo Sette, che racconta una storia di amore e dipendenza in un contesto di forte disagio, il debutto assoluto di "Io non sono come Moira" di Susanna Laurenti e Riccardo Viola, con l'onirico racconto di riscoperta di un bellissimo metrosessuale e "Il giovane Riccardo" della compagnia bergamasca Les Moustaches, che ci propone una riscrittura del Riccardo III di Shakespeare. Venerdì 1 giugno è il turno di "Aplod" della compagnia milanese Fartagnan Teatro, un viaggio in una realtà distopica dove il governo ha dichiarato illegale il video sharing, e di "Naufragio", uno scontro tra un Lui e una Lei separati solo da un tavolo e una torta, scritto da Irene Gandolfi con la regia di Alessandro Businaro. Altri tre spettacoli ci aspettano sabato 2 giugno a partire da "Gli ultimi giorni dell'umanità" della Compagnia Teatri di Marte di Bologna ispirata all'omonima opera, violenta e grottesca, di Karl Kraus. Da un Karl a un Charles. Dickens, per l'esattezza, con la Compagnia del Teatro dell'Orologio che offre la rivisitazione di un suo celebre romanzo in "Oliver Twisted", spettacolo itinerante che attraversa molteplici spazi del Teatro India. Per finire, lo spettacolo corale "Sempre Domenica" del Collettivo Controcanto, un vero e proprio intreccio di vite e di voci. L'ultima giornata dedicata al teatro, domenica 3 giugno, è caratterizzata da diversi progetti speciali e unici: "Sbagli" di Mauro Santopietro è uno spettacolo realizzato come esito di un laboratorio interculturale composto da ragazzi tra i 14 e i 18 anni, per la maggior parte immigrati di seconda generazione. In prima assoluta, "Gilgamesh" di Munotida Chinyanga e di Simone Giustinelli (regista per la quarta volta consecutiva ospitato nel festival) è uno spettacolo ispirato all'epopea di Gilgamesh prodotto dal dipartimento di Theatre Arts della Middlesex University of London. "Domani mi alzo presto" della Compagnia Amor Vacui, invece, è un divertente spettacolo selezionato in networking con il Festival 20 30 di Bologna. L'ultimo spettacolo del festival è "Le ragazze stanno perdendo il controllo. La società le teme. La fine è azzurra." di Eleonora Pippo, un progetto teatrale ispirato all'omonimo fumetto di Ratigher che si fonda sulla formazione di compagnie locali temporanee composte da ragazze tra i 13 e i 18 anni.

MUSICA

La direzione artistica ha selezionato 6 progetti musicali che daranno vita ad altrettante performance live, una al giorno, dal 29 maggio al 6 giugno nel Foyer A del Teatro India.

Si inizia con il gruppo vincitore del Contest Radio Rock On Air, Open Letter, band fondata da Lorenzo Taddei che da poco ha pubblicato il primo ep "Bonsai". La cantautrice calabrese Rossana Camera porta sul palco tutta l'espressività del suo dialetto d'origine, mentre Cristoforo Pedroso e Francesco Berardini fondono brani originali, remix live, improvvisazioni di tastiera e tromba, parti recitate e cantate. Altrettanto versatile e polimorfa sono Marianne Leoni e Filippo Villani capaci di affrontare più generi musicali: cantautorato italiano, rock e soul. Il gruppo The Beauty of the Noise nasce dalla necessità di esternare il rumore che sta dentro di noi, il rumore della vita. Concludono le performance live i Dream Catchers, che cercano di fondere in una sola l'esigenza musicale e quella comunicativa.

CORTOMETRAGGI

Come sempre, a Dominio Pubblico_la città agli Under 25 viene concesso spazio ai giovani videomaker che si cimentano nella complessa arte cinematografica. Sette cortometraggi selezionati all'interno del bando e tre in collaborazione con il Sapienza Short Film Fest verranno proiettati in tre blocchi separati nel pomeriggio del 30 e 31 maggio e del 2 giugno. A questi si aggiunge il progetto speciale extra bando "Change Your Planet" un corto documentario di Julia Bobkova che racconta l'esperienza nella cittadina russa di Satka dei due street artist Solo e Diamond. Il corto verrà proiettato mercoledì 30 maggio alle 22:30.

I sette corti selezionati dal bando sono "Spettri" di Andrea Gatopoulos, "Distinti saluti, Andrea Firenze", corto d'animazione di Angelo Varano, "Erre" di Dario Lauritano, "Presence Absence" di Iolanda di Bonaventura, il documentario "Il leone del Tevere" di Giuliano Cipollone, "Alienato" di Raffaele Grasso e "Contact 2.0" di Jessica Furguele.

I tre corti selezionati con il Sapienza Short Film Fest sono "Looped Love" di Valerio Chicca, il corto animato "Lungomare" di Daniele e Davide Ratti e "LateShow" di Lorenzo Tardella.

DANZA

L'unico lungometraggio di danza (circa 50 minuti) presente al festival andrà in scena il 30 maggio nella Sala A: si tratta di "Taikokiat Shindo" di Masako Matsushita, prodotto da Kilowatt Festival/infinito srl e al suo debutto romano. Gli altri spettacoli andranno in scena l'1 e il 2 giugno nella sala B del Teatro India: i tre spettacoli selezionati dal bando sono "Lady B., Lady it be" del Collettivo B sides Us, un inno all'umanità attraverso la vita di un'anziana clochard, "Atmos" di Claudia Gesmundo e Vera Sticchi, che rielabora in coreografia il concetto di società liquida di Bauman e "Ritornello" di Greta Francolini, che nasce dal montaggio audio di diverse canzoni, la cui base è "The Disintegration Loops". A questi si aggiunge un progetto selezionato extra bando, in collaborazione con il Premio Twain, ovvero "MissXX" di Natalia Vallebona, che tratta il tema della donna e del disagio contemporaneo.

ARTI VISIVE

Le mostre di arti visive saranno visitabili dal 29 maggio al 3 giugno nel Foyer A e nel Foyer B del Teatro India. I progetti selezionati dal bando sono le stampe di Federico Bianchini, le foto di Alessia Antonini, la proiezione video "La chair du monde" di Enrico Dedin e quella di Francesca Sabatini intitolata "La chai du monde", la tela di Manuel Tataschiere intitolata "Perché indossi quello stupido vestito da uomo", l'installazione "Free to be free" di Simona Carbone e la performance "Cosa pensi di un ragazzo con i tacchi?!" di Luca Di Giamberardino. A questa si aggiunge la mostra collettiva di artisti under 30 "Corpo Fluido" curata da Clelia Carbonari, l'esposizione MILLENNIALS A(r)t WORK di Marco Raparelli, nata nel dicembre del 2017 all'interno dell'omonimo progetto curato da Dominio Pubblico, e l'installazione "Cuore" di Alan Bianchi (aka BeeAnkee), da un format realizzato con Betta Cianchini. In più nel Foyer del Teatro Valle, a partire dal 25 maggio, è visitabile la mostra collettiva "Roma nun fa la stupida vol. II", un progetto di Zalib & i Ragazzi della Via della Gatta.

NUOVA DRAMMATURGIA

I tre testi di Nuova Drammaturgia saranno messi in scena sotto forma di reading martedì 5 giugno nel Foyer del Teatro Valle, con il sostegno di SIAE | Dalla parte di chi crea. La direzione è del regista e autore Mauro Santopietro. In collaborazione con l'autrice Carlotta Corradi. Sonorizzazioni Live a cura di Michele Papa. "Narciso" di Alessia Giovanna Matrisciano, un collage di cinque figure monologanti attorno al mito di Narciso, "Pulcinella morto e risorto" di Alessandro Paschitto, un testo in pieno stile della commedia dell'Arte, ma sorprendentemente moderno e "Aliyah" di Valerio Rosati, un intenso dramma familiare da camera.

MEETING E INCONTRI

Come di consueto il festival Dominio Pubblico_la città agli Under 25 prevede diversi momenti d'incontro tra i giovani componenti della direzione artistica under 25, gli artisti selezionati, operatori culturali e semplici spettatori. Si inizia venerdì 1 giugno nel Foyer A del Teatro India con il meeting nazionale "Generazione M: Mutazioni della Scena Teatrale Italiana" in collaborazione con il Festival 20 30 e il festival Direction Under 30, un ennesimo passo del networking al livello nazionale tra realtà simili a quella di Dominio Pubblico. Sempre nel Foyer A domenica 3 giugno è previsto l'intercultural meeting "India Garden - Oltre i banchi", un progetto di Fondazione INTERCAMMINI - SPRING realizzato nell'ambito SIAE/SILLUMINA 2018 che ha come tema il concetto di "integrazione". Lunedì 4 giugno ci si sposta nel Foyer del Teatro Valle per la tavola rotonda "ROMing" con i membri della Middlesex University sui temi del teatro giovanile nell'ambito di una collaborazione internazionale. Per finire, ancora al Teatro Valle, mercoledì 6 giugno è previsto l'incontro con i Ragazzi della Via della Gatta rivolto a tutti i giovani della capitale per affrontare grandi temi culturali.

WORKSHOP

Nascendo come progetto formativo rivolto a giovani spettatori e operatori culturali, Dominio Pubblico offre numerose opportunità laboratoriali: il workshop con Kepler-452 che ripropone in piccolo il processo creativo che ha dato vita a "Il giardino dei ciliegi - Trent'anni di felicità in comodato d'uso", il laboratorio con Stefano Antonelli e 999Contemporary "La città del XXI secolo: lettura e scrittura dello spazio espositivo pubblico" sul tema del rapporto tra la città e l'uomo, "Vita d'artista", un incontro organizzato dal SIAE per esporre ad artisti e operatori le regole sul diritto d'autore.



<http://www.kultmagazine.it/2018/05/28/giovani-artisti-emergenti-al-festival-dominio-pubblico-la-citta-agli-under-25/>



DOMINIO PUBBLICO 2018 al via dal 29 maggio! un giudizio sugli spettacoli in scena!

Di: Francesca Brunetti | pubblicato il: 27/05/2018 |
 categoria: [DOMINIO PUBBLICO](#)

A partire dal **29 maggio** fino al **6 giugno** presso il **Teatro India di Roma** andrà in scena **DOMINIO PUBBLICO**, la città agli Under 25, giunta ormai alla quinta edizione.

Un totale di oltre **50 eventi**: oltre 10 eventi Extra - 12 spettacoli di Teatro - 4 Spettacoli di Danza - 6 eventi di musica dal vivo - 7 vernissage/esposizioni di artisti visivi e installativi - 10 proiezioni di cortometraggi - 3reading di nuova drammaturgia - 3 workshop - 4 meeting.

Scopri qui il [programma completo!](#)

Siamo andati **dietro le quinte di DOMINIO** e abbiamo visto per voi gli spettacoli della **SEZIONE TEATRO in anteprima**, e abbiamo deciso di raccontarvi tutti!

Alcuni interpreti sono stati già raccontati nelle nostre pagine...



VICTOR @ "il tentativo di dipingere il ritratto di un'interiorità"

Il 29 maggio al Teatro India, lo spettacolo Victor darà il via alla quinta edizione di Dominio Pubblico, la città agli under 25.

"Victor" nasce dalle pagine di Frankenstein di Mary Shelley, da qui le parole si trasformano in immagini e davanti ai nostri occhi si apre una composizione di quadri in movimento che ritraggono la storia di un uomo e del suo mostro. Uno spettacolo in cui lasciarsi trasportare dalla delicata malinconia delle immagini per entrare in un'intima rappresentazione di un uomo, della sua solitudine e del suo dolore.

[Spettacolo visto a MUTAVERSO TEATRO](#) - vedi la recensione di F. Faiella

di [DispensaBarzotti](#)

regia [Alessandra Ventrella](#)

con [Consuelo Ghiretti](#), [Riccardo Calabrò](#) e [Rocco Manfredi](#)

29 maggio 2018, ore 18:00

Teatro India - Teatro di Roma, Lungotevere Vittorio Gassman 1

LA CONTESSA FRA I SESSI @ "La contessa sono io"

"La Contessa fra i sessi" è un personaggio ambiguo, enigmatico, misterioso. Il poeta Aldo Palazzeschi incontra nel Caffè delle Giubbe Rosse di Firenze questa donna, la contessa Maria, e ne rimane affascinato. La Contessa è un personaggio sovversivo, polemico nei confronti della classe borghese e della sua inezia, deciso e forte nella sua morale e nella sua idea di amore visto come unico mezzo di rapporto tra gli esseri umani. La Contessa destabilizza, scuote, imbarazza e mette in crisi, ma la contessa chi è? Un uomo? Una donna? Un pretesto letterario? Una provocazione?

Info:

regia di [Eugenio Mastrandrea](#)

con [Eugenio Mastrandrea](#) e [Riccardo Ricobello](#)

29 maggio 2018, ore 20:15

Teatro India - Teatro di Roma, Lungotevere Vittorio Gassman 1

POLLINI@ non è mai troppo tardi per il primo amore

"Pollini" è la storia di un uomo e di una donna, di due individui spaventati l'uno dall'altra, spaventati e allo stesso tempo attratti e incuriositi come bambini dall'amore.

"Pollini" è la storia di un rapporto tra due persone fragili e incerte che timidamente scoprono l'altro nel tentativo di scoprire anche loro stessi.

"Pollini" è la storia, ironica e dolce, di un primo amore tra due adulti.

Info:

di [Alessia Giovanna Matrisciano](#)

con [Francesco Guglielmi](#) e [Ilaria Giorgi](#)

30 maggio ore 18:00

Teatro India - Teatro di Roma, Lungotevere Vittorio Gassman 1

DPR WEB SOMMERSO@ un tuffo nel Dark Web

Il web fa ormai parte della nostra vita quotidiana ma conosciamo davvero tutti i suoi segreti?

Il Dark Web è diventato un luogo in cui vige la libertà d'espressione che permette alle popolazioni che vivono sotto regimi dittatoriali di raggiungere dati e informazioni censurati nei loro paesi. Il Dark Web è anarchia.

"DPR Web Sommerso" ci porta alla scoperta del Dark Web raccontandoci com'è nato, quasi per gioco, come si è sviluppato e quali sono i suoi personaggi più famosi.

E voi pensavate di conoscere il web?

Info:

di e con [Alessandro Blasioli](#) (visto al DOIT in [QUESTA è CASA MIA](#))

30 maggio ore 21:30

Teatro India - Teatro di Roma, Lungotevere Vittorio Gassman 1

ANNA E RICCARDO@ amore e malattia

"Anna e Riccardo" è una storia d'amore ma di un amore distruttivo. Anna è una ragazza psicotica che vive in una casa famiglia, è innamorata di Riccardo, uno spacciatore. I due si cercano, progettano di fuggire insieme ma la loro relazione non funziona, non è positiva e pertanto non dà possibilità di salvezza. La separazione diventa l'unica strada per stare bene. "Anna e Riccardo" è uno spettacolo dolce e delicato nella descrizione del dolore che riesce a trovare una via d'uscita, la speranza e la certezza della cura della malattia.

Info:
di Giacomo Sette (autore di B/RIDE)
regia di Cristian Pagliucchi
con Marco Guglielmi e Sofia Bolognini

31 maggio 2018 ore 18:00
Teatro India - Teatro di Roma, Lungotevere Vittorio Gassman 1



IO NON SONO COME MOIRA@ "storia di un metrosexuale"

I metrosexuali sono uomini eterosessuali che utilizzano prodotti di cosmesi e praticano la depilazione integrale.

Andrea è un uomo metrosexuale con l'ambizione di aprire la sua azienda di cosmesi maschile.

Per costruire il suo sogno si troverà a percorrere un viaggio nel suo passato, tra figure ed eventi che l'hanno portato a diventare metrosexuale.

Info:
di Susanna Laurenti e Riccardo Viola
con Davide Antenucci, Lucrezia Forni, Susanna Laurenti, Benedetta Russo, Enrico Torzillo, Riccardo Viola e Pietro Viridis

31 maggio 2018 ore 20:00
Teatro India - Teatro di Roma, Lungotevere Vittorio Gassman 1

IL GIOVANE RICCARDO@ come nasce la violenza

Riccardo, il gobbo, "storpietto", è il primo genito della famiglia York, è un adolescente molto timido che per il suo fisico non viene accettato dai suoi coetanei e dalla sua famiglia che non lo vede come un possibile erede di tutti i possedimenti.

"Il giovane Riccardo" è uno spettacolo fresco e originale che traccia la vita di un ragazzo deluso e maltrattato che viene portato alla violenza a causa di tutti i personaggi che lo circondano da cui non ha mai ricevuto affetto.

Info:
di Alberto Fumagalli
con Alice Bertini, Ludovica d'Auria, Antonio Muro, Loris Farina

31 maggio 2018 ore 21:30
Teatro India - Teatro di Roma, Lungotevere Vittorio Gassman 1

APLOD@ i ribelli della rete

Le istituzioni hanno reso illegali tutte le piattaforme di condivisione online. Tutti gli uomini sono controllati e disumanizzati. Aplod è l'ultima piattaforma pirata su cui è possibile condividere video. La condivisione è pericolosissima ma allo stesso tempo porta ad un guadagno molto alto.

"Aplod" è la storia di quattro ragazzi che si trovano davanti ad una scelta: rischiare tutto o rimanere imprigionati?

Info:
di Rodolfo Ciulla
regia collettiva di Rodolfo Ciulla, Michele Fedele, Matteo Giacotto, Giacomo Vigentini
con Federico Antonello, Michele Fedele, Matteo Giacotto, Giacomo Vigentini

1 giugno 2018 ore 19:30
Teatro India - Teatro di Roma, Lungotevere Vittorio Gassman 1

NAUFRAGIO @ "due sedie, un tavolo, una torta"

Un uomo, una donna, la storia di una separazione. Perdere qualcosa o qualcuno non è mai facile, "Naufregio" è la storia di chi rimane aggrappato al passato e non riesce a superarlo. Un uomo, una donna, la storia di uno scontro tra due individui e uno scontro con sé stessi, l'ansia di dimenticare e annullare ciò che è stato, la paura di un cambiamento e l'impossibilità di trovare un nuovo equilibrio.

Info:
di Irene Gandolfi
regia di Alessandro Businaro (vià visto in FIN.)
con Alessandro Businaro e Grazia Capraro

1 giugno 2018 ore 21:15
Teatro India - Teatro di Roma, Lungotevere Vittorio Gassman 1

GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITÀ @ per guardarci allo specchio

"Gli ultimi giorni dell'umanità" prendendo spunto dall'omonima opera di Kraus, dipinge il ritratto di quello che siamo diventati, quello che vediamo e facciamo.

Una composizione di quadri, immagini e personaggi coperti che con ironia e amarezza filano le

trame della nostra società che spesso si lascia sfuggire dalle mani l'umanità e la bellezza.

Info:
di Enrico Bollini e Odoardo Maggioni



regia di Odoardo Maggioni

con Anna Luigia Auterio, Enrico Pellini, Eleonora Bertolucci, Marta Cellammare, Roberto Giovenco, Odoardo Maggioni, Chiara Pezzi, Sara Setti, Giacomo Tamburini, Alessandro Vuozzo

2 giugno 2018 ore 18:00

Teatro India-Teatro di Roma, Lungotevere Vittorio Gassman 1

SEMPRE DOMENICA @ un intreccio di vite

Sei ragazzi, tanti racconti, storie d'amore, lavoro, sogni, ambizioni, delusioni e fallimenti.

"Sempre domenica" è un intreccio di vite, c'è chi cerca un cambiamento e chi si lascia trasportare dalla corrente. "Sempre domenica" è un'aspirazione anche se poi suona la sveglia ed è sempre lunedì.

Spettacolo visto a Firenze al Teatro Florida - vedi recensione di Alice Capozza

Info:

di Collettivo Controcanto

regia di Clara Sancricca

con Federico Cianciaruso, Fabio De Stefano, Riccardo Finocchio, Martina Giovannetti, Andrea Mammarella, Emanuele Pilonero.

2 giugno 2018 ore 21:45

Teatro India - Teatro di Roma, Lungotevere Vittorio Gassman 1

DOMANI MI ALZO PRESTO@ in lotta con la pigrizia

"Domani mi alzo presto" è il mantra di tutti i giovani, è la promessa che ci si fa tutte le sere impostando la sveglia, è il motto di chi rimanda sempre. Tre ragazzi, tre progetti, tre scadenze.

"Domani mi alzo presto" è una corsa contro il tempo, una sfida, una domanda, una speranza di chi oscilla sempre tra la scrivania e il divano.

Info:

scrittura condivisa di Lorenzo Maragoni, Andrea Bellacicco, Eleonora Panizzo, Andrea Tonin, Michele Ruol

Regia di Lorenzo Maragoni

con Andrea Bellacicco, Eleonora Panizzo e Andrea Tonin

3 giugno 2018 ore 20:30

Teatro India - Teatro di Roma, Lungotevere Vittorio Gassman 1

[http://www.gufetto.press/visualizza articolo-1839-](http://www.gufetto.press/visualizza_articolo-1839-)

[DOMINIO PUBBLICO 2018 al via dal 29 maggio un giudizio sugli spettacoli in scena-home.htm](http://www.gufetto.press/visualizza_articolo-1839-)

Cultura Mente

La tua dose quotidiana di cultura

13/05/2018

Dominio Pubblico torna con tanti nuovi eventi culturali



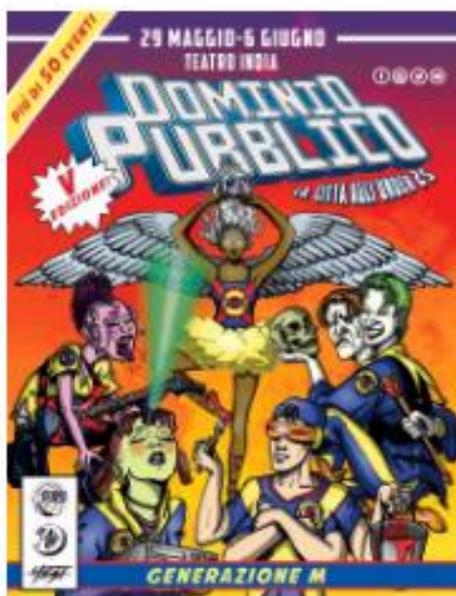
Dominio Pubblico la città agli under 25 propone, per la sua quinta edizione, un festival multidisciplinare con più di 50 eventi tra teatro, musica, corti e arti visive nella cornice del Teatro India.

“Il profilo del giovane artista (o creativo) che emerge è quello di un lavoratore mutante, flessibile: è in grado di passare con una certa frequenza dal teatro alla musica alla danza o magari di combinare i generi.”

Mi come Mutazione. Mutante. Militante. Multidisciplinare. Ma anche Millennials, ovvero quella generazione nata tra i primi anni '80 e l'inizio degli anni 2000. È proprio a loro che si rivolge Dominio Pubblico.

La quinta edizione del festival Dominio Pubblico_la città agli Under 25 presenta, dal 29 maggio al 6 giugno 2018 al **Teatro India**, un ricco programma incentrato su giovani artisti emergenti.

Un totale di oltre **50 eventi**: oltre 10 eventi Extra – 12 spettacoli di Teatro – 4 Spettacoli di Danza – 6 eventi di musica dal vivo – 7 vernissage/esposizioni di artisti visivi e installativi – 10 proiezione di cortometraggi – 3 reading di nuova drammaturgia – 3 workshop – 4 meeting.



Dopo lo straordinario successo della precedente edizione, con oltre 4000 spettatori paganti, **Dominio Pubblico** la città agli Under 25 torna al Teatro India, a Roma, in collaborazione con il Teatro di Roma diretto da Antonio Calbi, con il sostegno del Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e di SIAC, nell'ambito dell'iniziativa "Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura", della Regione Lazio e con il contributo di NUOVOIMMAGINE - Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti ed Esecutori.

Dal 29 maggio al 6 giugno 2018, un festival unico nel panorama culturale nazionale, dedicato in toto alla creatività under 25, età che caratterizza non solo gli artisti che si esibiranno o che esporranno le proprie opere, ma anche i membri della direzione artistica, che hanno risposto a una open call lanciata lo scorso dicembre.

Il progetto Dominio Pubblico, nato più di 5 anni fa ad opera del [Teatro Argot Studio](#) e del [Teatro dell'Orologio](#), si configura come un percorso formativo di Audience Development pensato per un gruppo di giovani spettatori attivi, chiamati non solo a selezionare e programmare tutti gli eventi presenti all'interno del festival, ma anche ad occuparsi di ogni singolo aspetto della sua organizzazione.

Scopri qui il programma -> dominiopubblicoteatro.it/programma



All'interno del festival prenderà vita uno spettacolo molto originale dal titolo *Le ragazzine stanno perdendo il controllo. La società le teme. La fine è azzurra.*

Dominio Pubblico_la città agli Under 25
Teatro India 29 maggio-6 giugno 2018
www.dominiopubblicoteatro.it

Progetto teatrale people-specific ideato e diretto dalla regista Eleonora Pippo che indaga i sentimenti della crescita e dell'identità.

Il lavoro è ispirato all'omonimo teen drama a fumetti di Ratigher vincitore del prestigioso Premio Micheluzzi come Miglior Fumetto al Napoli COMICON 2015, che racconta la storia dell'amicizia di Motta e Castracani, due ragazze delle medie con la passione per le analisi mediche.

Il progetto teatrale si fonda sulla formazione di compagnie locali temporanee composte da ragazze tra i 13 e i 18 anni, che nel tempo record di sette giorni lavorano insieme alla regista alla creazione di una performance originale.

La rappresentazione è basata sulle peculiarità delle ragazze coinvolte, si avvale della partecipazione attiva del pubblico e va in scena una sola volta. Ogni spettacolo è unico, diverso e imprevedibile, fortemente legato all'umanità delle giovani interpreti e della comunità alla quale appartengono.

La compagnia locale temporanea sarà composta da un numero massimo di 12 ragazze. La lavorazione per la preparazione dello spettacolo avverrà in sette giorni con incontri di tre ore al giorno in fascia pomeridiana, dal 26 maggio al 1 giugno 2018. Il 2 e il 3 maggio sarà necessario, invece, un lavoro intensivo per arrivare al meglio allo spettacolo finale, previsto lo stesso 3 maggio alle ore 21:45 nella sala B del Teatro India.

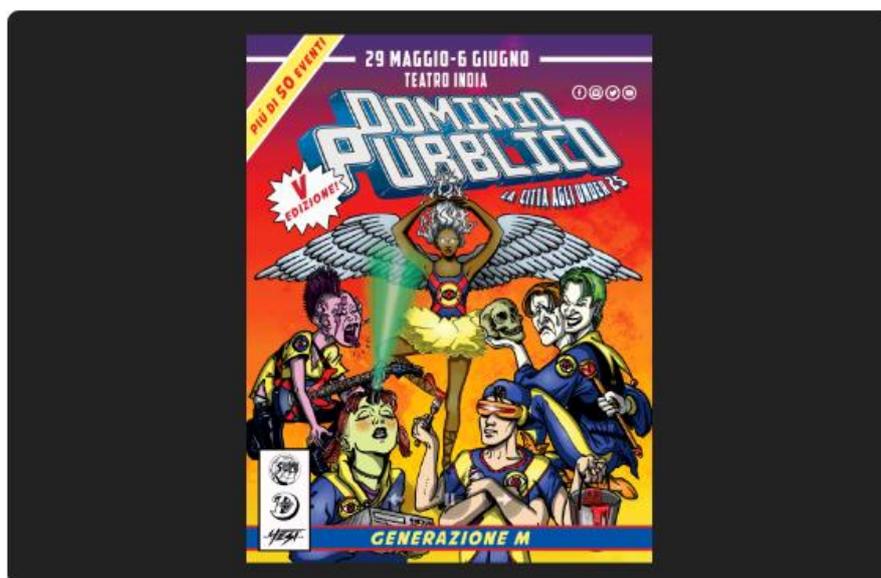
Per partecipare è necessario inviare il Modulo di partecipazione che si trova sul sito > leragazinestannoperdendoilcontrollo.com al seguente indirizzo info@leragazinestannoperdendoilcontrollo.com

<https://www.culturamente.it/societa/dominio-pubblico-spettacoli-a-roma/>

THE
WALKMAN
magazine



"Il profilo del giovane artista (o creativo) che emerge è quello di un lavoratore mutante, flessibile: è in grado di passare con una certa frequenza dal teatro alla musica alla danza o magari di combinare i generi".



Dominio Pubblico_la città agli Under 25
Teatro India 29 maggio-6 giugno 2018
www.dominiopubblicoteatro.it

M come Mutazione. Mutante. Militante. Multidisciplinare. *Millennials*, quella generazione nata tra i primi anni '80 e l'inizio degli anni 2000. È proprio a loro che si rivolge **Dominio Pubblico**.

Dominio Pubblico – Dal 29 maggio al 6 giugno 2018, torna un **festival** unico nel panorama culturale nazionale, dedicato in toto alla creatività under 25. Età che caratterizza non solo gli artisti che si esibiranno o che esporranno le proprie opere, ma anche i membri della direzione artistica.

Dominio Pubblico – Il progetto

Dominio Pubblico è nato più di 5 anni fa ad opera del Teatro Argot Studio e del Teatro dell'Orologio. Un percorso formativo di **Audience Development** pensato per un gruppo di giovani spettatori attivi. Loro sono chiamati a selezionare e programmare tutti gli eventi presenti al festival, ma anche ad occuparsi di ogni singolo aspetto della sua organizzazione.

Dominio Pubblico – Il tema

Il tema scelto è stato quello della **Generazione M**. M come *millennials* ma anche come mutanti, chiaro riferimento alle abilità che devono acquisire le nuove generazioni per inserirsi nel mondo dell'arte e del lavoro. Flessibilità e capacità di adattamento, simili a quelle di supereroi mutanti come gli X-Men.

Dominio Pubblico – Eventi e Location

La quinta edizione del festival Dominio Pubblico_la città agli Under 25 presenta un ricco programma incentrato su giovani artisti emergenti. Un totale di oltre 50 eventi. 10 eventi Extra – 12 spettacoli di Teatro – 4 Spettacoli di Danza – 6 eventi di musica dal vivo – 7 vernissage/esposizioni di artisti visivi e installativi – 10 proiezione di cortometraggi 3 *reading* di nuova drammaturgia – 3 workshop – 4 meeting.

Main Partner è, per il quarto anno consecutivo, il **Teatro di Roma** che ospiterà il festival negli spazi del **Teatro India**. L'ex fabbrica Mira Lanza è un importante luogo di rivalutazione urbana. Punto di riferimento imprescindibile per il teatro contemporaneo non solo nella capitale ma in tutta Italia. Il Teatro di Roma assegnerà anche quest'anno un **premio** al miglior spettacolo. La compagnia vincitrice sarà ospitata per una settimana nella prossima stagione del Teatro India.

Dominio Pubblico – Collaborazioni

Il festival si avvale di collaborazioni con importanti realtà internazionali che si impegnano a ospitare uno spettacolo a testa. Ecco di chi si tratta:

- Dipartimento di arti dello spettacolo della **MiddleSex University** (Londra).
- **In Scena! Italian Theatre Festival NY** (New York) e
- **OUTIS** - Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea (Milano).

Fra le altre collaborazioni:

- **Contest Radio Rock On Air**, che permetterà a un musicista o a una band selezionata all'interno del festival di esibirsi live negli studi di Radio Rock 106.6 e quella
- **Solo e Diamond**, due tra i più importanti *Street Artist* della capitale, che hanno realizzato, con il contributo della direzione artistica under 25, le grafiche originali del festival.

Il networking nazionale avviato con altre realtà simili a Dominio Pubblico ha permesso di selezionare due spettacoli teatrali. "Victor" di **DispensaBarzotti** segnalato da Direction Under 30 di Gualtieri e "Domani mi alzo presto" di **Amor Vacui** segnalato da Festival 20 30 di Bologna.

La direzione artistica ha programmato anche due progetti extra bando:

- "Le ragazzine stanno perdendo il controllo" di **Eleonora Pippo** con il contributo musicale di POP X
- "Il giardino dei ciliegi", un progetto **Kepler-452**, prodotto da ERT e con il contributo musicale de **Lo stato sociale**.

<http://www.thewalkman.it/dominio-pubblico-2019-la-citta-agli-under-25/>



A Roma torna Dominio Pubblico_la città agli under 25

Dal 29 . 05 . 2018 al 06 . 06 . 2018

ROMA - TEATRO INDIA E TEATRO VALLE

La quinta edizione del festival **Dominio Pubblico_la città agli Under 25** presenta, a Roma, dal **29 maggio al 6 giugno 2018** negli spazi del **Teatro India** e in quelli del **Teatro Valle**, un ricco programma incentrato su giovani artisti emergenti.

Un totale di **oltre 50 eventi**: 12 spettacoli di teatro, 4 spettacoli di danza, 6 eventi di musica dal vivo, 7 vernissage/esposizioni di artisti visivi e installativi, 10 proiezioni di cortometraggi, 3 *reading* di nuova drammaturgia **selezionati tramite apposito bando**, oltre che oltre 10 eventi Extra, 3 workshop e 4 meeting.

Under 25, età che caratterizza non solo gli artisti che si esibiranno o che esporranno le proprie opere, ma anche i membri della direzione artistica, che hanno risposto a una open call lanciata lo scorso dicembre. Il progetto Dominio Pubblico, nato più di 5 anni fa ad opera del Teatro Argot Studio e del Teatro dell'Orologio, si configura infatti come un percorso formativo di *Audience Development* pensato per un gruppo di giovani spettatori attivi, chiamati non solo a selezionare e programmare tutti gli eventi presenti all'interno del festival, ma anche ad occuparsi di ogni singolo aspetto della sua organizzazione.

DANZA

Considerando le radici del progetto e il luogo che lo ospita, il teatro si conferma il cuore pulsante del festival. Gli spettacoli verranno rappresentati alternativamente nella Sala A e nella Sala B del Teatro India di Roma tra il 29 maggio e il 3 giugno.

La giornata di debutto, **martedì 29 maggio**, è caratterizzata da ben tre spettacoli teatrali che seguono un filo comune, la riscrittura di testi classici. **Victor** di **DispensaBarzotti** è un'esperienza poetica ed emotiva basata interamente sulla potenza dell'immagine. Un teatro di figura liberamente ispirato al *Frankenstein* di Mary Shelley. Anche **La contessa fra i sessi** di **Eugenio Mastandrea** si ispira a un autore letterario del passato. In questo caso Aldo Palazzeschi che, in *Interrogatorio della Contessa Maria*, ha creato un personaggio dalla dubbia e controversa moralità, ancora incredibilmente attuale. Si tratta di una vera e propria riscrittura moderna quella realizzata dalla compagnia bolognese **Kepler-452**, per la regia di **Nicola Borghesi**, in *Il Giardino del Ciliegì - Trent'anni di felicità in comodato d'uso*.

Mercoledì 30 maggio spazio a due giovani artisti, per la seconda volta consecutiva selezionati all'interno del festival: **Alessia Giovanna Matrisclano** con la tenera prima storia d'amore fuori tempo massimo di **Pollini** e **Alessandro Blasioli** che torna con un nuovo monologo **DPR Web Sommerso** incentrato sul mondo ambiguo e mutevole del Dark Web.

Giornata fittissima quel di giovedì **31 maggio** con **Anna e Riccardo** di **Giacomo Sette**, che racconta una storia di amore e dipendenza in un contesto di forte disagio, il debutto assoluto di **Io non sono come Moira** di **Susanna Laurenti** e **Riccardo Viola**, con l'onirico racconto di riscoperta di un bellissimo metrosessuale e **Il giovane Riccardo** della compagnia bergamasca **Les Moustaches**, che ci propone una riscrittura del **Riccardo III** di Shakespeare.

Venerdì 1 giugno è il turno di **Aplod** della compagnia milanese **Fartagnan Teatro**, un viaggio in una realtà distopica dove il governo ha dichiarato illegale il video sharing, e di **Naufragio**, uno scontro tra un Lui e una Lei separati solo da un tavolo e una torta, scritto da **Irene Gandolfi** con la regia di **Alessandro Businaro**.

Altri tre spettacoli ci aspettano **sabato 2 giugno** a partire da **Gli ultimi giorni dell'umanità** della Compagnia **Teatri di Marte** di Bologna ispirata all'omonima opera, violenta e grottesca, di Karl Kraus. La **Compagnia del Teatro dell'Orologio** offre la rivisitazione di **Oliver Twisted** di Dickens. Per finire, lo spettacolo corale **Sempre Domenica** del **Collettivo Controcanto**, un intreccio di vite e di voci.

Domenica 3 giugno vengono proposti **Sbagli** di **Mauro Santopietro**, spettacolo realizzato come esito di un laboratorio interculturale composto da ragazzi tra i 14 e i 18 anni, per la maggior parte immigrati di seconda generazione; **Gilgamesh** di **Munotida Chinyanga** e di **Simone Giustinelli**, ispirato all'epopea di Gilgamesh; **Domani mi alzo presto** della Compagnia **Amor Vacui**; **Le ragazzine stanno perdendo il controllo. La società le teme. La fine è azzurra**, di **Eleonora Pippo**, un progetto teatrale ispirato all'omonimo fumetto di Ratigher.

MUSICA

La direzione artistica ha selezionato 6 progetti musicali che daranno vita ad altrettante performance live, una al giorno, dal 29 maggio al 6 giugno nel Foyer A del Teatro India.

Si inizia con il gruppo vincitore del Contest Radio Rock On Air, **Open Letter**, band fondata da Lorenzo Taddei. La cantautrice calabrese **Rossana Camera** porta sul palco tutta l'espressività del suo dialetto d'origine, mentre **Cristofer Pedroso** e **Francesco Berardini** fondono brani originali, remix live, improvvisazioni di tastiera e tromba, parti recitate e cantate. Altrettanto versatile e polimorfa sono **Marianne Leoni** e **Filippo Villani**: cantautorato italiano, rock e soul. Il gruppo **The Beauty of the Noise** nasce dalla necessità di esternare il rumore che sta dentro di noi, il rumore della vita. Concludono le performance live i **Dream Catchers**, che cercano di fondere in una sola l'esigenza musicale e quella comunicativa.

CORTOMETRAGGI

Spazio anche ai giovani videomaker. Sette cortometraggi selezionati all'interno del bando e tre in collaborazione con il **Sapienza Short Film Fest** verranno proiettati in tre blocchi separati nel pomeriggio del 30 e 31 maggio e del 2 giugno. I sette corti selezionati dal bando sono *Spettri* di **Andrea Gatopoulos**, *Distinti saluti, Andrea Firenz*, corto d'animazione di **Angelo Varano**, *Erre* di **Dario Lauritano**, *Presence Absence* di **Iolanda di Bonaventura**, il documentario *Il leone del Tevere* di **Giuliano Cipollone**, *Alienato* di **Raffaele Grasso** e *Contact 2.0* di **Jessica Furgluele**. I tre corti selezionati con il Sapienza Short Film Fest sono *Looped Love* di **Valerio Chicca**, il corto animato *Lungomare* di **Daniele e Davide Ratti** e *LateShow* di **Lorenzo Tardella**.

A questi si aggiunge il progetto speciale extra bando *Change Your Planet* un corto documentario di **Julia Bobkova** che racconta l'esperienza nella cittadina russa di Satka dei due street artist **Solo e Diamond**. Il corto verrà proiettato mercoledì 30 maggio alle 22:30.

ARTI VISIVE

Le mostre di arti visive saranno visitabili dal 29 maggio al 3 giugno nel Foyer A e nel Foyer B del Teatro India. I progetti selezionati dal bando sono le stampe di **Federico Bianchini**, le foto di **Alessia Antonini**, la proiezione video *La chair du monde* di **Enrico Dedin** e quella di **Francesca Sabatini** intitolata *La chai du monde*, la tela di **Manuel Tatasciore**, l'installazione *Free to be free* di **Simona Carbone** e la performance *Cosa pensi di un ragazzo con i tacchi?!* di **Luca Di Glamberardino**. A questa si aggiunge la mostra collettiva di artisti under 30 *Corpo Fluido* curata da **Clella Carbonari**, l'esposizione MILLENNIALS A(r)t WORK di **Marco Raparelli**, e l'installazione *Cuore* di **Alan Bianchi** (aka BeeAnkee), da un format realizzato con **Betta Cianchini**. In più nel Foyer del Teatro Valle, a partire dal 25 maggio, è visitabile la mostra collettiva *Roma nun fa la stupida vol. II*, un progetto di **Zalib & i Ragazzi della Via della Gatta**.

NUOVA DRAMMATURGIA

I tre testi di Nuova Drammaturgia saranno messi in scena sotto forma di *reading* martedì 5 giugno nel Foyer del Teatro Valle, con il sostegno di **SIAE | Dalla parte di chi crea**. La direzione è del regista e autore **Mauro Santopietro**. In collaborazione con l'autrice **Carlotta Corradi**. Sonorizzazioni Live a cura di **Michele Papa**. *Narciso* di **Alessia Giovanna Matrisclano**, un collage di cinque figure monologanti attorno al mito di Narciso, *Pulcinella morto e risorto* di **Alessandro Paschitto** e *Aliyah* di **Valerio Rosati**, un intenso dramma familiare da camera.

MEETING E INCONTRI

Come di consueto il festival Dominio Pubblico_la città agli Under 25 prevede diversi momenti d'incontro tra i giovani componenti della direzione artistica under 25, gli artisti selezionati, operatori culturali e semplici spettatori.

Si inizia venerdì **1 giugno** nel Foyer A del Teatro India con il meeting nazionale **Generazione M: Mutazioni della Scena Teatrale Italiana** in collaborazione con il Festival 20 30 e il festival Direction Under 30, un ennesimo passo del networking al livello nazionale tra realtà simili a quella di Dominio Pubblico.

Sempre nel Foyer A **domenica 3 giugno** è previsto l'*intercultural meeting India Garden - Oltre i banchi*, un progetto di **Fondazione INTERCAMMINI - SPRING** realizzato nell'ambito **SIAE/SILLUMINA 2018** che ha come tema il concetto di integrazione.

Lunedì 4 giugno ci si sposta nel Foyer del Teatro Valle per la tavola rotonda **ROMing** con i membri della **Middlesex University** sui temi del teatro giovanile nell'ambito di una collaborazione internazionale.

Per finire, ancora al Teatro Valle, **mercoledì 6 giugno** è previsto l'incontro con i **Ragazzi della Via della Gatta** rivolto a tutti i giovani della capitale per affrontare grandi temi culturali.

WORKSHOP

Nascendo come progetto formativo rivolto a giovani spettatori e operatori culturali, Dominio Pubblico offre numerose opportunità laboratoriali: il workshop con **Kepler-452** che ripropone in piccolo il processo creativo che ha dato vita a *Il giardino dei ciliegi - Trent'anni di felicità in comodato d'uso*, il laboratorio con **Stefano Antonelli** e **999Contemporary** *La città del XXI secolo: lettura e scrittura dello spazio espositivo pubblico* sul tema del rapporto tra la città e l'uomo, *Vita d'artista*, un incontro organizzato dal **SIAE** per esporre ad artisti e operatori le regole sul diritto d'autore.

Dominio Pubblico_ *la città agli Under 25* è realizzato in collaborazione con il **Teatro di Roma - Teatro Nazionale**, con il sostegno del **Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**, di **SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori**, di **Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura**, della **Regione Lazio** e con il contributo di **NUOVOIMAIE - Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti ed Esecutori**. L'iniziativa è parte del programma dell'*Estate Romana* promossa da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale** e realizzata in collaborazione con **SIAE**.

Segnaliamo che il Teatro di Roma - Teatro Nazionale assegnerà anche quest'anno un premio al **miglior spettacolo**, permettendo alla compagnia vincitrice di essere ospitata per una settimana all'interno della prossima stagione del Teatro India.

Il festival si avvale, inoltre, di collaborazioni con importanti realtà internazionali che si impegnano a ospitare uno spettacolo a testa tra quelli selezionati all'interno del Festival. Si tratta del dipartimento di arti dello spettacolo della **Middlesex University** (Londra), **In Scena! Italian Theatre Festival NY** (New York) e **OUTIS - Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea** (Milano).

Fra le altre collaborazioni, il **Contest Radio Rock On Air**, che ha permesso a una delle band selezionate nel festival, **Lorenzo Taddei & The Open Letters**, di esibirsi live negli studi di **Radio Rock 106.6** e quella con **Solo e Diamond**, due tra i più importanti **Street Artist** della capitale, che hanno realizzato, con il contributo della direzione artistica under 25, le grafiche originali del festival.

Il tema scelto è stato quello della **Generazione M**. M come *millennials* ma anche come mutanti, chiaro riferimento alle abilità che devono acquisire le nuove generazioni per inserirsi nel mondo dell'arte e del lavoro. Flessibilità e capacità di adattamento, simili a quelle di supereroi mutanti come gli X-Men.

Altre collaborazioni che hanno contribuito a definire e arricchire il programma di Dominio Pubblico_la città agli Under 25 sono quelle con altre realtà simili come il festival **Direction Under 30 di Gualtieri (RE)** e il **Festival 20 30 di Bologna**, ma anche con il **Sapienza Short Film Festival**, **Kilowatt Festival/Infinito srl** e **999Contemporary**.

www.dominiopubblicoteatro.it

Foto: 3. ph. Elisa Gobbi Frattini; 4. *La fine è azzurra*, ph. Ilaria Magliocchetti

<http://www.danzaeffebi.com/chi-danza-dove/a-roma-torna-dominio-pubblico-la-citta-agli-under-25/>

VOCE SPETTACOLO

THE WORLD OF ARTISTS, NEWS, INTERVIEWS, CASTING, STYLE&FASHION, CINEMA, THEATRE, MUSIC, EVENTS

DOMINIO PUBBLICO - LA CITTÀ AGLI UNDER 25

by Walter Nicoletti

La quinta edizione del festival Dominio Pubblico, la città agli Under 25 presenta, dal 29 maggio al 6 giugno 2018, un ricco programma incentrato su giovani artisti emergenti.

Un totale di **oltre 50 eventi**: oltre 10 eventi Extra - 12 spettacoli di Teatro - 4 Spettacoli di Danza - 6 eventi di musica dal vivo - 7 vernissage/esposizioni di artisti visivi e installativi - 10 proiezione di cortometraggi - 3 *reading* di nuova drammaturgia - 3 workshop - 4 meeting.

Dopo lo straordinario successo della precedente edizione, con oltre **4000 spettatori paganti**, Dominio Pubblico, la città agli Under 25 torna al **Teatro India, a Roma**, in collaborazione con il **Teatro di Roma - Teatro Nazionale** diretto da Antonio Calbi, con il sostegno del **Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**, di **SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori**, di "Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura", della **Regione Lazio** e con il contributo di **NUOVOIMAIE - Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti ed Esecutori**.

Dal 29 maggio al 6 giugno 2018, un festival unico nel panorama culturale nazionale, dedicato in toto alla **creatività under 25**, età che caratterizza non solo gli artisti che si esibiranno o che esporranno le proprie opere, ma anche i membri della direzione artistica, che hanno risposto a una open call lanciata lo scorso dicembre. Il progetto Dominio Pubblico, nato più di 5 anni fa ad opera del Teatro Argot Studio e del Teatro dell'Orologio, si configura infatti come un **percorso formativo di Audience Development** pensato per un gruppo di giovani spettatori attivi, chiamati non solo a selezionare e programmare tutti gli eventi presenti all'interno del festival, ma anche ad occuparsi di ogni singolo aspetto della sua organizzazione.

COLLABORAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

"Fra le decine e decine di relazioni, cittadine, nazionali e ora sempre più internazionali, c'è quella con Dominio Pubblico, un progetto cui teniamo in modo speciale e che accogliamo per la quarta volta nei nostri spazi, in particolare quelli del Teatro India, il quale, grazie anche a questa vivacissima e intelligente kermesse, sperimenta ciò che dovrebbe essere 12 mesi l'anno: una factory del contemporaneo, per artisti e spettatori insieme."

Antonio Calbi - Direttore del Teatro di Roma - Teatro Nazionale

Main Partner è, per il quarto anno consecutivo, il **Teatro di Roma - Teatro Nazionale** che ospiterà il festival negli spazi del Teatro India e in quelli del Teatro Valle. L'ex fabbrica Mira Lanza è un importante luogo di rivalutazione urbana, uno spazio ampio e affascinante punto di riferimento imprescindibile per il teatro contemporaneo non solo nella capitale ma in tutta Italia. Il Teatro di Roma - Teatro Nazionale assegnerà anche quest'anno un premio al **miglior spettacolo**, permettendo alla compagnia vincitrice di essere ospitata per una settimana all'interno della prossima stagione del Teatro India. Il progetto Dominio Pubblico, realizzato con il patrocinio del **Municipio Roma V** e del **Municipio Roma XI Arvalia Portuense**, anche quest'anno è tra i vincitori del bando **SIAE/Sillumina 2018** sulle periferie urbane.

Il festival si avvale, inoltre, di collaborazioni con importanti realtà internazionali che si impegnano a ospitare uno spettacolo a testa tra quelli selezionati all'interno del Festival. Si tratta del dipartimento di arti dello spettacolo della **MiddleSex University** (Londra), **In Scena! Italian Theatre Festival NY** (New York) e **OUTIS - Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea** (Milano).

Fra le altre collaborazioni, il **Contest Radio Rock On Air**, che ha permesso a una delle band selezionate nel festival, **Lorenzo Taddei & The Open Letters**, di esibirsi live negli studi di Radio Rock 106.6 e quella con **Solo e Diamond**, due tra i più importanti **Street Artist** della capitale, che hanno realizzato, con il contributo della direzione artistica under 25, le grafiche originali del festival.

Il tema scelto è stato quello della **Generazione M**. M come *millennials* ma anche come mutanti, chiaro riferimento alle abilità che devono acquisire le nuove generazioni per inserirsi nel mondo dell'arte e del lavoro. Flessibilità e capacità di adattamento, simili a quelle di supereroi mutanti come gli X-Men.

Altre collaborazioni che hanno contribuito a definire e arricchire il programma di Dominio Pubblico, la città agli Under 25 sono quelle con altre realtà simili come il festival **Direction Under 30 di Gualtieri (RE)** e il **Festival 20 30 di Bologna**, ma anche con il **Sapienza Short Film Festival**, **Kilowatt Festival/infinito srl e 999Contemporary**.

Diverse sono le categorie in cui è stato diviso il bando e di cui si compone il festival: teatro, musica, cortometraggi cinematografici, danza, nuova drammaturgia, arti visive e performative. A completare il tutto, workshop e meeting, per permettere a giovani artisti, operatori culturali e spettatori di confrontarsi e crescere insieme.

TEATRO

Considerando le radici del progetto e il luogo che lo ospita, il teatro si conferma il cuore pulsante del festival, configurandolo come una delle migliori vetrine per le giovani compagnie di tutta Italia. Gli spettacoli verranno rappresentati alternativamente nella Sala A e nella Sala B del Teatro India di Roma tra il 29 maggio e il 3 giugno. La giornata di debutto, martedì 29 maggio, è caratterizzata da ben tre spettacoli teatrali che seguono un filo comune, la riscrittura di testi classici. "Victor" di **Dispensa Barzotti**, selezionato in networking con il festival Direction Under 30 di Gualtieri dove ha vinto il Premio della Critica, è un'esperienza poetica ed emotiva basata interamente sulla potenza dell'immagine. Un teatro di figura liberamente ispirato al "Frankenstein" di Mary Shelley. Anche "La contessa fra i sessi" di **Eugenio Mastandrea** si ispira a un autore letterario del passato. In questo caso Aldo Palazzeschi che, in "Interrogatorio della Contessa Maria", ha creato un personaggio dalla dubbia e controversa moralità, che risulta ancora incredibilmente attuale. Si tratta di una vera e propria riscrittura moderna quella realizzata dalla compagnia bolognese **Kepler-452**, per la regia di **Nicola Borghesi**, in "Il Giardino dei Ciliegi - Trent'anni di felicità in comodato d'uso". Una produzione ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione selezionata extra-bando che sbarca **per la prima volta a Roma**. Mercoledì 30 maggio spazio a due giovani artisti, per la seconda volta consecutiva selezionati all'interno del festival: **Alessia Giovanna Matrisciano** con la tenera prima storia d'amore fuori tempo massimo di "Pollini" e **Alessandro Blasioli** che, dopo il successo del suo precedente spettacolo, di recente sbarcato a New York nel festival InScena!, torna con un nuovo monologo "DPR Web Sommerso", questa volta incentrato sul mondo ambiguo e mutevole del Dark Web. Giornata fittissima quel di giovedì 31 maggio con "Anna e Riccardo" di **Giaco Sette**, che racconta una storia di amore e dipendenza in un contesto di forte disagio, il **debutto assoluto** di "Io non sono come Moira" di **Susanna Laurenti** e **Riccardo Viola**, con l'onirico racconto di riscoperta di un bellissimo metrosexuale e "Il giovane Riccardo" della compagnia bergamasca **Les Moustaches**, che ci propone una riscrittura del Riccardo III di Shakespeare. Venerdì 1 giugno è il turno di "Aplod" della compagnia milanese **Fartagnan Teatro**, un viaggio in una realtà distopica dove il governo ha dichiarato illegale il video sharing, e di "Naufragio", uno scontro tra un Lui e una Lei separati solo da un tavolo e una torta, scritto da **Irene Gandolfi** con la regia di **Alessandro Businaro**. Altri tre spettacoli ci aspettano sabato 2 giugno a partire da "Gli ultimi giorni dell'umanità" della Compagnia **Teatri di Marte** di Bologna ispirata all'omonima opera, violenta e grottesca, di Karl Kraus. Da un Karl a un Charles. Dickens, per l'esattezza, con la **Compagnia del Teatro dell'Orologio** che offre la rivisitazione di un suo celebre romanzo in "Oliver Twisted", spettacolo itinerante che attraversa molteplici spazi del Teatro India. Per finire, lo spettacolo corale "Sempre Domenica" del **Collettivo Controcanto**, un vero e proprio intreccio di vite e di voci. L'ultima giornata dedicata al teatro, domenica 3 giugno, è caratterizzata da diversi progetti speciali e unici: "Sbagli" di **Mauro Santopietro** è uno spettacolo realizzato come esito di un laboratorio interculturale composto da ragazzi tra i 14 e i 18 anni, per la maggior parte immigrati di seconda generazione. **In prima assoluta**, "Gilgamesh" di **Munotida Chinyanga** e di **Simone Giustinelli** (regista per la quarta volta consecutiva ospitato nel festival) è uno spettacolo ispirato all'epopea di Gilgamesh prodotto dal dipartimento di Theatre Arts della **Middlesex University of London**. "Domani mi alzo presto" della Compagnia **Amor Vacui**, invece, è un divertente spettacolo selezionato in networking con il Festival 20 30 di Bologna. L'ultimo spettacolo del festival è "Le ragazzine stanno perdendo il controllo. La società le teme. La fine è azzurra." di **Eleonora Pippo**, un progetto teatrale ispirato all'omonimo fumetto di Ratigher che si fonda sulla formazione di compagnie locali temporanee composte da ragazze tra i 13 e i 18 anni.

MUSICA

La direzione artistica ha selezionato 6 progetti musicali che daranno vita ad altrettante performance live, una al giorno, dal 29 maggio al 6 giugno nel Foyer A del Teatro India.

Si inizia con il gruppo vincitore del Contest Radio Rock On Air, **Open Letter**, band fondata da Lorenzo Taddei che da poco ha pubblicato il primo ep "Bonsai". La cantautrice calabrese **Rossana Camera** porta sul palco tutta l'espressività del suo dialetto d'origine, mentre **Cristofer Pedroso** e **Francesco Berardini** fondono brani originali, remix live, improvvisazioni di tastiera e tromba, parti recitate e cantate. Altrettanto versatile e polimorfa sono **Marianne Leoni** e **Filippo Villani** capaci di affrontare più generi musicali: cantautorato italiano, rock e soul. Il gruppo **The Beauty of the Noise** nasce dalla necessità di esternare il rumore che sta dentro di noi, il rumore della vita. Concludono le performance live i **Dream Catchers**, che cercano di fondere in una sola l'esigenza musicale e quella comunicativa.

CORTOMETRAGGI

Come sempre, a Dominio Pubblico la città agli Under 25 viene concesso spazio ai giovani videomaker che si cimentano nella complessa arte cinematografica. Sette cortometraggi selezionati all'interno del bando e tre in collaborazione con il **Sapienza Short Film Fest** verranno proiettati in tre blocchi separati nel pomeriggio del 30 e 31 maggio e del 2 giugno. A questi si aggiunge il progetto speciale extra bando *"Change Your Planet"* un corto documentario di **Julia Bobkova** che racconta l'esperienza nella cittadina russa di Satka dei due street artist **Solo** e **Diamond**. Il corto verrà proiettato mercoledì 30 maggio alle 22:30.

I sette corti selezionati dal bando sono *"Spettri"* di **Andrea Gatopoulos**, *"Distinti saluti, Andrea Firenze"*, corto d'animazione di **Angelo Varano**, *"Erre"* di **Dario Lauritano**, *"Presence Absence"* di **Iolanda di Bonaventura**, il documentario *"Il leone del Tevere"* di **Giuliano Cipollone**, *"Alienato"* di **Raffaele Grasso** e *"Contact 2.0"* di **Jessica Furgiuele**.

I tre corti selezionati con il Sapienza Short Film Fest sono *"Looped Love"* di **Valerio Chicca**, il corto animato *"Lungomare"* di **Daniele e Davide Ratti** e *"LateShow"* di **Lorenzo Tardella**.

DANZA

L'unico lungometraggio di danza (circa 50 minuti) presente al festival andrà in scena il 30 maggio nella Sala A: si tratta di *"Taikokiati Shindo"* di **Masako Matsushita**, prodotto da Kilowatt Festival/infinito srl e al suo **debutto romano**. Gli altri spettacoli andranno in scena l'1 e il 2 giugno nella sala B del Teatro India: i tre spettacoli selezionati dal bando sono *"Lady B, Lady it be"* del **Collettivo B sides Us**, un inno all'umanità attraverso la vita di un'anziana clochard, *"Atmos"* di **Claudia Gesmundo** e **Vera Sticchi**, che rielabora in coreografia il concetto di società liquida di Bauman e *"Ritornello"* di **Greta Francolini**, che nasce dal montaggio audio di diverse canzoni, la cui base è "The Disintegration Loops". A questi si aggiunge un progetto selezionato extra bando, in collaborazione con il **Premio Twain**, ovvero *"MissXX"* di **Natalia Vallebona**, che tratta il tema della donna e del disagio contemporaneo.

ARTI VISIVE

Le mostre di arti visive saranno visitabili dal 29 maggio al 3 giugno nel Foyer A e nel Foyer B del Teatro India. I progetti selezionati dal bando sono le stampe di **Federico Bianchini**, le foto di **Alessia Antonini**, la proiezione video *"La chair du monde"* di **Enrico Dedin** e quella di **Francesca Sabatini** intitolata *"La chai du monde"*, la tela di **Manuel Tatasciore** intitolata *"Perché indossi quello stupido vestito da uomo"*, l'installazione *"Free to be free"* di **Simona Carbone** e la performance *"Cosa pensi di un ragazzo con i tacchi?"* di **Luca di Giamberardino**. A questa si aggiunge la mostra collettiva di artisti under 30 *"Corpo Fluido"* curata da **Clelia Carbonari**, l'esposizione MILLENNIALS A(r)t WORK di **Marco Raparelli**, nata nel dicembre del 2017 all'interno dell'omonimo progetto curato da Dominio Pubblico, e l'installazione *"Cuore"* di **Alan Bianchi** (aka BeeAnkee), da un format realizzato con **Betta Cianchini**. In più nel Foyer del Teatro Valle, a partire dal 25 maggio, è visitabile la mostra collettiva *"Roma nun fa la stupida vol. II"*, un progetto di **Zalib & i Ragazzi della Via della Gatta**.

NUOVA DRAMMATURGIA

I tre testi di Nuova Drammaturgia saranno messi in scena sotto forma di *reading* martedì 5 giugno nel Foyer del Teatro Valle, con il sostegno di SIAE | **Dalla parte di chi crea**. La direzione è del regista e autore **Mauro Santopietro**. In collaborazione con l'autrice **Carlotta Corradi**. Sono rizzazioni Live a cura di **Michele Papa**. *"Narciso"* di **Alessia Giovanna Matrisciano**, un collage di cinque figure monologanti attorno al mito di Narciso, *"Pulcinella morto e risorto"* di **Alessandro Paschitto**, un testo in pieno stile della commedia dell'Arte, ma sorprendentemente moderno e *"Aliyah"* di **Valerio Rosati**, un intenso dramma familiare da camera.

MEETING E INCONTRI

Come di consueto il festival Dominio Pubblico la città agli Under 25 prevede diversi momenti d'incontro tra i giovani componenti della direzione artistica under 25, gli artisti selezionati, operatori culturali e semplici spettatori. Si inizia venerdì 1 giugno nel Foyer A del Teatro India con il meeting nazionale *"Generazione M: Mutazioni della Scena Teatrale Italiana"* in collaborazione con il Festival 20 30 e il festival Direction Under 30, un ennesimo passo del networking al livello nazionale tra realtà simili a quella di Dominio Pubblico. Sempre nel Foyer A domenica 3 giugno è previsto l'*intercultural meeting "India Garden - Oltre i banchi"*, un progetto di **Fondazione INTERCAMMINI - SPRING** realizzato nell'ambito SIAE/SILLUMINA 2018 che ha come tema il concetto di "integrazione". Lunedì 4 giugno ci si sposta nel Foyer del Teatro Valle per la tavola rotonda *"ROMing"* con i membri della **Middlesex University** sui temi del teatro giovanile nell'ambito di una collaborazione internazionale. Per finire, ancora al Teatro Valle, mercoledì 6 giugno è previsto l'incontro con i **Ragazzi della Via della Gatta** rivolto a tutti i giovani della capitale per affrontare grandi temi culturali.

WORKSHOP

Nascendo come progetto formativo rivolto a giovani spettatori e operatori culturali, Dominio Pubblico offre numerose opportunità laboratoriali: il workshop con **Kepler-452** che ripropone in piccolo il processo creativo che ha dato vita a "Il giardino dei ciliegi - Trent'anni di felicità in comoda d'uso", il laboratorio con **Stefano Antonelli** e **999Contemporary** *"La città del XXI secolo: lettura e scrittura dello spazio espositivo pubblico"* sul tema del rapporto tra la città e l'uomo, *"Vita d'artista"*, un incontro organizzato dal SIAE per esporre ad artisti e operatori le regole sul diritto d'autore.

Per il programma completo: www.dominiopubblicoteatro.it

<http://www.vocespettacolo.com/dominio-pubblico-la-citta-agli-under-25-2/>

legacoop sociali Quotidiano online

nelPaese.it



AL TEATRO INDIA LE ARTI VISIVE SONO UN "DOMINIO PUBBLICO" In primo piano

La quinta edizione del festival Dominio Pubblico_la città agli Under 25 presenta, dal 29 maggio al 6 giugno 2018, un ricco programma incentrato su giovani artisti emergenti. Un totale di oltre 50 eventi: oltre 10 eventi Extra - 12 spettacoli di Teatro - 4 Spettacoli di Danza - 6 eventi di musica dal vivo - 7 vernissage/esposizioni di artisti visivi e installativi - 10 proiezione di cortometraggi - 3 reading di nuova drammaturgia - 3 workshop - 4 meeting.

Dopo lo straordinario successo della precedente edizione, con oltre 4000 spettatori paganti, Dominio Pubblico_la città agli Under 25 torna al Teatro India, a Roma, in collaborazione con il Teatro di Roma – Teatro Nazionale diretto da Antonio Calbi, con il sostegno del Mibact – Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori, di “Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura”, della Regione Lazio e con il contributo di NUOVOIMAIE - Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti ed Esecutori. L'iniziativa è parte del programma dell'Estate Romana promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e realizzata in collaborazione con SIAE.

Dominio Pubblico_la città agli Under 25
Teatro India 29 maggio-6 giugno 2018
www.dominiopubblicoteatro.it

Dal 29 maggio al 6 giugno 2018, un festival unico nel panorama culturale nazionale, dedicato in toto alla creatività under 25, età che caratterizza non solo gli artisti che si esibiranno o che esporranno le proprie opere, ma anche i membri della direzione artistica, che hanno risposto a una open call lanciata lo scorso dicembre. Il progetto Dominio Pubblico, nato più di 5 anni fa ad opera del Teatro Argot Studio e del Teatro dell'Orologio, si configura infatti come un percorso formativo di Audience Development pensato per un gruppo di giovani spettatori attivi, chiamati non solo a selezionare e programmare tutti gli eventi presenti all'interno del festival, ma anche ad occuparsi di ogni singolo aspetto della sua organizzazione.

Collaborazioni nazionali e internazionali

"Fra le decine e decine di relazioni, cittadine, nazionali e ora sempre più internazionali, c'è quella con Dominio Pubblico, un progetto cui teniamo in modo speciale e che accogliamo per la quarta volta nei nostri spazi, in particolare quelli del Teatro India, il quale, grazie anche a questa vivacissima e intelligente kermesse, sperimenta ciò che dovrebbe essere 12 mesi l'anno: una factory del contemporaneo, per artisti e spettatori insieme", ha dichiarato Antonio Calbi, Direttore del Teatro di Roma – Teatro Nazionale

Main Partner è, per il quarto anno consecutivo, il Teatro di Roma – Teatro Nazionale che ospiterà il festival negli spazi del Teatro India e in quelli del Teatro Valle. L'ex fabbrica Mira Lanza è un importante luogo di rivalutazione urbana, uno spazio ampio e affascinante punto di riferimento imprescindibile per il teatro contemporaneo non solo nella capitale ma in tutta Italia. Il Teatro di Roma – Teatro Nazionale assegnerà anche quest'anno un premio al miglior spettacolo, permettendo alla compagnia vincitrice di essere ospitata per una settimana all'interno della prossima stagione del Teatro India. Il progetto Dominio Pubblico, realizzato con il patrocinio del Municipio Roma V e del Municipio Roma XI Arvalia Portuense, anche quest'anno è tra i vincitori del bando SIAE/Sillumina 2018 sulle periferie urbane.

Il festival si avvale, inoltre, di collaborazioni con importanti realtà internazionali che si impegnano a ospitare uno spettacolo a testa tra quelli selezionati all'interno del Festival. Si tratta de Il dipartimento di arti dello spettacolo della MiddleSex University (Londra), In Scena! Italian Theatre Festival NY (New York) e OUTIS – Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea (Milano).

Fra le altre collaborazioni, il Contest Radio Rock On Air, che ha permesso a una delle band selezionate nel festival, Lorenzo Taddei & The Open Letters, di esibirsi live negli studi di Radio Rock 106.6 e quella con Solo e Diamond, due tra i più importanti Street Artist della capitale, che hanno realizzato, con il contributo della direzione artistica under 25, le grafiche originali del festival.

Il tema scelto è stato quello della Generazione M. M come millennials ma anche come mutanti, chiaro riferimento alle abilità che devono acquisire le nuove generazioni per inserirsi nel mondo dell'arte e del lavoro. Flessibilità e capacità di adattamento, simili a quelle di supereroi mutanti come gli X-Men.

Altre collaborazioni che hanno contribuito a definire e arricchire il programma di Dominio Pubblico_Ja città agli Under 25 sono quelle con altre realtà simili come il festival Direction Under 30 di Gualtieri (RE) e il Festival 20 30 di Bologna, ma anche con il Sapienza Short Film Festival, Kilowatt Festival/infinito srl e 999Contemporary.

Diverse sono le categorie in cui è stato diviso il bando e di cui si compone il festival: teatro, musica, cortometraggi cinematografici, danza, nuova drammaturgia, arti visive e performative. A completare il tutto, workshop e meeting, per permettere a giovani artisti, operatori culturali e spettatori di confrontarsi e crescere insieme.

<http://nelpaese.it/cultura/item/6802-al-teatro-india-le-arti-visive-sono-un-dominio-pubblico>



DOMINIO PUBBLICO – La città agli Under 25

29 maggio @ 10:00 - 6 giugno @ 17:00 UTC+1



Roma, dal 29 maggio al 6 giugno 2018

V Edizione

*“Il profilo del giovane artista (o creativo) che emerge è quello di un **lavoratore mutante**, flessibile: è in grado di passare con una certa frequenza dal teatro alla musica alla danza o magari di combinare i generi.”*

La quinta edizione del festival Dominio Pubblico_la città agli Under 25 presenta, dal 29 maggio al 6 giugno 2018, un ricco programma incentrato su giovani artisti emergenti.

Un totale di **oltre 50 eventi**: oltre 10 eventi Extra – 12 spettacoli di Teatro – 4 Spettacoli di Danza – 6 eventi di musica dal vivo – 7 vernissage/esposizioni di artisti visivi e installativi – 10 proiezione di cortometraggi – 3 *reading* di nuova drammaturgia – 3 workshop – 4 meeting.

Dopo lo straordinario successo della precedente edizione, con oltre **4000 spettatori paganti**, Dominio Pubblico_la città agli Under 25 torna al **Teatro India, a Roma**, in collaborazione con il **Teatro di Roma – Teatro Nazionale** diretto da Antonio Calbi, con il sostegno del **Mibact – Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**, di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**, di "Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura", della **Regione Lazio** e con il contributo di **NUOVOIMAIE – Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti ed Esecutori**.

Dal 29 maggio al 6 giugno 2018, un festival unico nel panorama culturale nazionale, dedicato in toto alla **creatività under 25**, età che caratterizza non solo gli artisti che si esibiranno o che esporranno le proprie opere, ma anche i membri della direzione artistica, che hanno risposto a una open call lanciata lo scorso dicembre. Il progetto Dominio Pubblico, nato più di 5 anni fa ad opera del Teatro Argot Studio e del Teatro dell'Orologio, si configura infatti come **un percorso formativo di Audience Development** pensato per un gruppo di giovani spettatori attivi, chiamati non solo a selezionare e programmare tutti gli eventi presenti all'interno del festival, ma anche ad occuparsi di ogni singolo aspetto della sua organizzazione.

<https://www.romecentral.com/event/dominio-pubblico-la-citta-agli-under-25/>



DOMINIO PUBBLICO_LA CITTA AGLI UNDER 25

■ Spettacoli ○ 26 maggio 2018 ▲ Danza News



La quinta edizione del festival Dominio Pubblico_la città agli Under 25 presenta, dal 29 maggio al 6 giugno 2018, un ricco programma incentrato su giovani artisti emergenti.

Un totale di oltre 50 eventi: oltre 10 eventi Extra – 12 spettacoli di Teatro – 4 Spettacoli di Danza – 6 eventi di musica dal vivo – 7 vernissage/esposizioni di artisti visivi e installativi – 10 proiezione di cortometraggi – 3 reading di nuova drammaturgia – 3 workshop – 4 meeting

Dopo lo straordinario successo della precedente edizione, con oltre 4000 spettatori paganti, Dominio Pubblico_la città agli Under 25 torna al Teatro India, a Roma, in collaborazione con il Teatro di Roma – Teatro Nazionale diretto da Antonio Calbi, con il sostegno del Mibact – Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori, di "Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura", della Regione Lazio e con il contributo di NUOVOIMAIE – Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti ed Esecutori. L'iniziativa è parte del programma dell'Estate Romana promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e realizzata in collaborazione con SIAE.

Dal 29 maggio al 6 giugno 2018, un festival unico nel panorama culturale nazionale, dedicato in toto alla creatività under 25, età che caratterizza non solo gli artisti che si esibiranno o che esporranno le proprie opere, ma anche i membri della direzione artistica, che hanno risposto a una open call lanciata lo scorso dicembre. Il progetto Dominio Pubblico, nato più di 5 anni fa ad opera del Teatro Argot Studio e del Teatro dell'Orologio, si configura infatti come un percorso formativo di Audience Development pensato per un gruppo di giovani spettatori attivi, chiamati non solo a selezionare e programmare tutti gli eventi presenti all'interno del festival, ma anche ad occuparsi di ogni singolo aspetto della sua organizzazione.

Giornale Armonia Registrato al Tribunale di (Ta) N. 638 del 23/11/2004

http://www.danzaneWS.it/dominio-pubblico_la-citta-agli-under-25/

Dominio Pubblico_la città agli Under 25
Teatro India 29 maggio-6 giugno 2018
www.dominiopubblicoteatro.it



Dominio Pubblico_la città agli Under 25, dal 29 maggio al 6 giugno 2018

La quinta edizione del festival Dominio Pubblico_la città agli Under 25 presenta, dal 29 maggio al 6 giugno 2018, un ricco programma incentrato su giovani artisti emergenti.

POSTED BY REDAZIONE THEATRON 2.0 ON MAGGIO 4, 2018



Dominio Pubblico

"Il profilo del giovane artista (o creativo) che emerge è quello di un lavoratore mutante, flessibile: è in grado di passare con una certa frequenza dal teatro alla musica alla danza o magari di combinare i generi."

M come Mutazione. Mutante. Militante. Multidisciplinare. Ma anche *Millennials*, ovvero quella generazione nata tra i primi anni '80 e l'inizio degli anni 2000. È proprio a loro che si rivolge **Dominio Pubblico**.

Un totale di **oltre 50 eventi**: oltre 10 eventi Extra – 12 spettacoli di Teatro – 4 Spettacoli di Danza – 6 eventi di musica dal vivo – 7 vernissage/esposizioni di artisti visivi e installativi – 10 proiezione di cortometraggi – 3 *reading* di nuova drammaturgia – 3 workshop – 4 meeting. Dopo lo straordinario successo della precedente edizione, con oltre **4000 spettatori paganti**, Dominio Pubblico_la città agli Under 25 torna al **Teatro India, a Roma**, in collaborazione con il **Teatro di Roma** diretto da Antonio Calbi, con il sostegno del **Mibact – Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo** e di **SIAE**, nell'ambito dell'iniziativa "Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura", della **Regione Lazio** e con il contributo di **NUOVOIMAIE – Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti ed Esecutori**.

> **SCOPRI I SERVIZI PER LO SPETTACOLO DAL VIVO DI THEATRON 2.0**

Dal 29 maggio al 6 giugno 2018, un festival unico nel panorama culturale nazionale, dedicato in toto alla **creatività under 25**, età che caratterizza non solo gli artisti che si esibiranno o che esporranno le proprie opere, ma anche i membri della direzione artistica, che hanno risposto a una open call lanciata lo scorso dicembre.

Il progetto Dominio Pubblico, nato più di 5 anni fa ad opera del Teatro Argot Studio e del Teatro dell'Orologio, si configura come un percorso formativo di Audience Development pensato per un gruppo di giovani spettatori attivi, chiamati non solo a selezionare e programmare tutti gli eventi presenti all'interno del festival, ma anche ad occuparsi di ogni singolo aspetto della sua organizzazione.

SCOPRI IL PROGRAMMA > <http://www.dominiopubblicoteatro.it/programma/>

<https://www.theatrounduepuntozero.it/2018/05/04/dominio-pubblico-under-25/>



Festival/Rassegna

Festival Dominio Pubblico_la città agli Under 25 (5° edizione)

Dal 29 maggio al 6 giugno al Teatro India, Roma

By **Redazione** - 28 maggio 2018

👁 1 🗨 0



*“Il profilo del giovane artista (o creativo) che emerge è quello di un **lavoratore mutante**, flessibile: è in grado di passare con una certa frequenza dal teatro alla musica alla danza o magari di combinare i generi.”*

La quinta edizione del festival Dominio Pubblico_la città agli Under 25 presenta, dal 29 maggio al 6 giugno 2018, un ricco programma incentrato su giovani

artisti emergenti.

Un totale di **oltre 50 eventi**: oltre 10 eventi Extra – 12 spettacoli di Teatro – 4 Spettacoli di Danza – 6 eventi di musica dal vivo – 7 vernissage/esposizioni di artisti visivi e installativi – 10 proiezione di cortometraggi – 3 *reading* di nuova drammaturgia – 3 workshop – 4 meeting.

Dopo lo straordinario successo della precedente edizione, con oltre **4000 spettatori paganti**, Dominio Pubblico_la città agli Under 25 torna al **Teatro India, a Roma**, in collaborazione con il **Teatro di Roma – Teatro Nazionale** diretto da Antonio Calbi, con il sostegno del Mibact – **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**, di SIAE – **Società Italiana degli Autori ed Editori**, di “Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura”, della **Regione Lazio** e con il contributo di **NUOVOIMAIE – Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti ed Esecutori**.

<https://www.teatrionline.com/2018/05/festival-dominio-pubblico-la-citta-agli-under-25-5-edizione/>

L'Amletico

**DOMINIO PUBBLICO
AL TEATRO INDIA:
GLI SPETTACOLI DA
NON PERDERE**

Tuesday, May 29, 2018, 06:30 –
Wednesday, June 6, 2018, 07:30

Teatro India
(map)



Torna Dominio Pubblico, un progetto di formazione del pubblico rivolto a ragazzi Under 25 che vogliono sperimentarsi in un percorso da spettatori attivi finalizzato alla produzione, promozione e organizzazione di un festival multidisciplinare. Il Teatro India sarà la location principale della Quinta Edizione, dal 29 maggio al 3 giugno 2018 grazie alla rinnovata collaborazione con il Teatro Nazionale di Roma.

Consultate [qui](#) il programma.

Gli spettacoli da non lasciarvi sfuggire:

- **VICTOR**

Martedì 29 maggio, ore 18.00 SALA B | 60' |

Liberamente ispirato al romanzo “Frankenstein” di Mary Shelley, Victor si presenta come un tentativo, del tutto originale, di dipingere il ritratto di una dimensione interiore, attraverso quadri immediati, poetici ed emotivi che dominano sulla parola.

• **IL GIARDINO DEI CILIEGI**

Martedì 29 maggio, ore 21.30 SALA A | 100' |

Per trent'anni Annalisa e Giuliano hanno vissuto in una casa colonica in comodato d'uso, concessa dal comune di Bologna perché fondatori di un'associazione che si occupa di animali ma anche di accoglienza. Trent'anni di felicità fino a quando nel 2015 ricevono l'avviso di sfratto. Il patrimonio di animali, relazioni e magia di questo contemporaneo Giardino dei ciliegi cessa per sempre di esistere nell'arco di una mattina di settembre.



• **APLOD**

Venerdì 1 giugno, ore 19.30 SALA A | 65' |

In una realtà distopica il governo dichiara illegale realizzare e condividere video online, APLOD è l'ultima piattaforma pirata di videosharing dove il video giusto può renderti milionario. Quello del videomaker pirata diventa il lavoro più pericoloso e remunerativo. E tu cosa saresti disposto a fare per un video da un milione di like?



<https://www.lamletico.it/eventi/dominio-pubblico-al-teatro-india-gli-spettacoli-da-non-perdere>



Dominio Pubblico_la città agli Under 25, la presentazione della V edizione

Conferenza stampa il 25 maggio 2018 nel Foyer del Teatro Valle sul Festival (dal 29 maggio al 6 giugno)

di Bruno Cimino e Bruna Fiorentino - 22 maggio 2018

Dal 29 maggio al 6 giugno 2018 si svolgerà a Roma la quinta edizione del Festival “**Dominio Pubblico_la città agli under 25**” negli spazi del Teatro India con un ricco programma composto da oltre 50 eventi tra **spettacoli teatrali e di danza, cortometraggi, esposizioni di arti visive e concerti musicali.**



L'edizione 2018 del Festival sarà presentata **venerdì 25 maggio** nel Foyer del **Teatro Valle** (Via del Teatro Valle, 21) alle **ore 12:00**, nel corso di una **conferenza stampa** a cui interverranno: **Emanuele Bevilacqua** – Presidente del Teatro di Roma – Teatro Nazionale, **Antonio Calbi** – Direttore del Teatro di Roma – Teatro Nazionale, **Tiziano Panici** – Direttore Artistico del progetto Dominio Pubblico, **Luca Ricci** – Ideatore del progetto Dominio Pubblico e i rappresentanti della **Direzione artistica under 25**

Nell'occasione verrà anche presentata e inaugurata la mostra ***Roma non fa la stupida vol II*** realizzata da **Zalib & I Ragazzi di Via della Gatta**.

Un'esposizione collettiva, visitabile nel foyer del Teatro Valle fino al 6 giugno, che vuole raccontare il senso di precarietà vissuto da diverse realtà culturali della Capitale, in perfetto accordo con il tema del festival.

Bruno Cimino e Bruna Fiorentino

<https://www.abitarearoma.net/dominio-pubblico-la-citta-agli-under-25-la-presentazione-della-v-edizione/>



The Parallel Vision

STORIE DI CULTURA DA ROMA

MERCOLEDÌ, MAGGIO 30TH, 2018

FESTIVAL

Dominio Pubblico #5, il teatro della generazione mutante invade Roma

BY THE PARALLEL VISION ON 29 MAGGIO 2018 · (LASCIA UN COMMENTO)

“Oggi i ragazzi tra i 25 e i 35 anni sono una generazione mutante, creativa, che abbatte i muri di genere e crea progetti multidisciplinari. Speriamo sia un virus in espansione e di poterci allargare il più possibile”. Tutta la filosofia di **Dominio Pubblico #5** è racchiusa nelle parole del direttore artistico **Tiziano Panici**, che descrive così la nuova edizione del festival degli *under 25* che partirà domani 29 maggio e andrà avanti fino al 6 giugno.

I luoghi di **Dominio Pubblico** saranno il **Teatro India** (dal 29 maggio al 3 giugno) e il **Teatro Valle** (3-6 giugno). Per quest'ultimo, purtroppo, non è ancora stata concessa l'agibilità per quanto riguarda l'attività teatrale, ma lo storico spazio nel cuore di Roma sarà utilizzato per conferenze, incontri, *reading* e *workshop*. Un altro ottimo segnale **dopo la sua parziale riapertura di cui vi ho parlato il mese scorso**.



(Foto: Elisa Gobbi Frattini)

Dominio Pubblico_la città agli Under 25
Teatro India 29 maggio-6 giugno 2018
www.dominiopubblicoteatro.it

5 le edizioni di **Dominio Pubblico**, 5 anche le aree tematiche ospitate dal festival: teatro, musica, danza, cinema, arti visive. Oltre, come vi dicevo, ai *meeting* e ai *panel* organizzati tra **India** e **Valle**. In totale potrete assistere a più di 50 eventi che accoglieranno artisti provenienti non soltanto dalla Capitale: *“La geolocalizzazione non è solo su Roma, ma su tutta Italia. Presto speriamo di estenderla anche all'estero”* prosegue infatti **Panici**.

In totale fanno 12 spettacoli di teatro, 4 di danza, 6 di musica dal vivo, 7 tra *vernissage* ed esposizioni di artisti visivi e installativi, 10 proiezioni di cortometraggi, 3 *reading* di nuova drammaturgia, 3 *workshop*, 4 *meeting* e oltre 10 eventi extra. Non male per un festival nato nel 2013 negli spazi del **Teatro dell'Orologio** e del **Teatro Argot Studio**, due luoghi *off* importantissimi del tessuto culturale romano.



Oggi la creatura di **Panici**, **Fabio Morgan** (direttore generale) e **Luca Ricci** (ideatore del progetto) conta sull'appoggio di **Teatro di Roma**, **MiBACT**, **SIAE**, **Regione Lazio** e **Nuovo IMAIE** e fa parte del programma dell'*Estate Romana*. Il virus, insomma, sembra in piena espansione.

A QUESTO LINK TROVATE IL PROGRAMMA COMPLETO DI DOMINIO PUBBLICO 2018 creato dagli **oltre 20 ragazzi under 25** della direzione artistica di quest'anno. Il costo del biglietto per gli spettacoli teatrali è di 8 euro, ma se volete vederne di più sarà di 5 euro. Gratuito, invece, per proiezioni, musica live, corti e danza.

(© **The Parallel Vision** © _ Paolo Gresta)

<https://theparallelvision.com/2018/05/29/dominio-pubblico-5-il-teatro-della-generazione-mutante-invade-roma/>

campadidanza
DANCE MAGAZINE

La quinta edizione del festival Dominio Pubblico_la città agli Under 25 presenta, dal 29 maggio al 6 giugno 2018, un ricco programma incentrato su giovani artisti emergenti.

Un totale di **oltre 50 eventi**: oltre 10 eventi Extra – 12 spettacoli di Teatro – 4 Spettacoli di Danza – 6 eventi di musica dal vivo – 7 vernissage/esposizioni di artisti visivi e installativi – 10 proiezione di cortometraggi – 3 *reading* di nuova drammaturgia – 3 workshop – 4 meeting.

Dopo lo straordinario successo della precedente edizione, con oltre **4000 spettatori paganti**, Dominio Pubblico_la città agli Under 25 torna al **Teatro India, a Roma**, in collaborazione con il **Teatro di Roma – Teatro Nazionale** diretto da Antonio Calbi, con il sostegno del **Mibact – Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**, di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**, di "Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura", della **Regione Lazio** e con il contributo di **NUOVOIMAIE – Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti ed Esecutori**. L'iniziativa è parte del programma dell'**Estate Romana** promossa da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale** e realizzata in collaborazione con SIAE.

Dal 29 maggio al 6 giugno 2018, un festival unico nel panorama culturale nazionale, dedicato in toto alla **creatività under 25**, età che caratterizza non solo gli artisti che si esibiranno o che esporranno le proprie opere, ma anche i membri della direzione artistica, che hanno risposto a una open call lanciata lo scorso dicembre. Il progetto Dominio Pubblico, nato più di 5 anni fa ad opera del Teatro Argot Studio e del Teatro dell'Orologio, si configura infatti come **un percorso formativo di Audience Development** pensato per un gruppo di giovani spettatori attivi, chiamati non solo a selezionare e programmare tutti gli eventi presenti all'interno del festival, ma anche ad occuparsi di ogni singolo aspetto della sua organizzazione.

<http://www.campadidanza.it/al-via-dominio-pubblico-la-citta-agli-under-25-cinquanta-eventi-dedicati-agli-artisti-emergenti.html>

Dominio Pubblico_la città agli Under 25
Teatro India 29 maggio-6 giugno 2018
www.dominiopublicoteatro.it

ALESSANDRO BLASIOLI CON DPR: WEB SOMMERSO AL TEATRO INDIA AFFRONTA L'INQUIETANTE MONDO CHE GIACE NEI SOBBORGHII DELL'INTERNET



Nell'epoca in cui siamo drasticamente uniti dalla distanza, il World Wide Web (alias *www*) è divenuto parte integrante delle nostre realtà, anche più di quanto siamo disposti ad ammettere.

Alessandro Blasioli di soli 23 anni porta in scena **DPR: Web Sommerso** (da lui scritto, diretto e interpretato) al **Teatro India** per il festival di **Dominio Pubblico** quest'anno interamente dedicato ai giovani **#Under25**.

E con questo affronta con ingegno e astuzia una delle più grandi trasformazioni che abbia vissuto la popolazione terrestre.

Con l'avvento della rete più o meno venti anni fa si è dato inizio a una nuova fase della storia, quella digitalizzata che sebbene sembri stia raggiungendo i massimi livelli di evoluzione, occorre ammettere che siamo solo all'inizio del giro di giostra.

Abituati ad interfacciarci con il nostro "fedele" smartphone non possiamo non ammettere che talvolta il rapporto sembra sfuggirci lievemente di mano; ma quello che ha da dirci il giovane abruzzese è ben più terrificante.

E inizia così salendo sul palco nel turbinio di fumo e luci al neon indossando una maschera dai led intermittenti che ne contornano un sorriso indimenticabile per la nostra generazione: quello di **V**, il vendicatore, terrorista e giustiziere creato da **Alan Moore** nel lontano 1982.

Un volto di pietra che parla da sé con un sorriso beffardo ed è dietro la sua potente immagine che **Blasioli** ci introduce allo show per presentare con una serratissima e fittissima rassegna di date, nomi e eventi, la storia di quel Web denominato *Sommerso*: quella parte cui nessuno può accedere neanche se riuscisse a trovarne le coordinate, quella parte che esiste esattamente quanto non esiste.

Il calderone bollente entro cui gorgoglia quel gruppo di persone che silenziosamente e in forma anonima (i più noti "anonymous"), progettano di smascherare politici, forze nazionali e molto altro ancora. È un viaggio interminabile tra casi che hanno fatto la storia mondiale (come il caso **Snowden** e tanti altri), che riesce a sensibilizzare l'uditorio pietrificato e catturato.

E a condurre il gioco è una voce fuori campo denominata **Dorothy** rievocando simbolicamente la giovane dalle lunghe trecce costretta a indossare occhiali scuri per non essere accecata in presenza del grande **Mago di Oz**.

Quindi neanche al nostro protagonista è concesso troppo spazio, anche lui è controllato mentre si destreggia tra le fitte reti della realtà dannatamente non virtuale e cerca di porci un quesito fondamentale: di fronte a crimini efferrati e violazioni di ogni genere degli spazi vitali, è possibile essere dalla parte di chi cerca di combatterli se pur con i mezzi sbagliati?

La libertà d'espressione è davvero totale e possibile solo nel momento in cui si può usufruire dell'anonimato? Di questo parlava proprio il più famoso film "**V per vendetta**" sopra citato.



Sono questioni assolutamente attuali e di stimolo che arrivano taglienti come lame e ci ricordano come stiamo diventando sempre più cavie osservate e studiate da dietro un piccolo e "innocuo" schermo retroilluminato.

Dunque uno spettacolo sui generis di cui non è la performance il fine ultimo, seppur **Blasioli** abbia fatto un lavoro immenso, ma la necessità di comunicare tutto quel mondo che giace nascosto e di cui spesso dimentichiamo di far parte.

Daria Falconi
01/06/18

<https://www.recensito.net/teatro/alessandro-blasioli-con-dpr-web-sommerso-al-teatro-india-affronta-l-inquietante-mondo-che-giace-nei-sobborgii-dell-internet.html>

"DOMANI MI ALZO PRESTO" AL TEATRO INDIA: TRA IL DIRE E IL FARE C'È IL PROCRASTINARE



Si ride e tanto in **"Domani mi alzo presto"**. Ottenuta la menzione speciale al "Premio Giovani Realtà del Teatro" dell'*Accademia Nico Pepe*, la compagnia padovana **Amor Vacui** ha portato lo spettacolo in scena al **Teatro India** nell'ambito della rassegna **"Dominio Pubblico"**.

Cosa hanno in comune i protagonisti: uno studente di psicologia (**Andrea Tonin**), una biologa (**Eleonora Panizzo**) e un aspirante attore (**Andrea Bellacicco**)? Si trovano tutti e tre in un limbo di immobilità, fatto di mancate azioni, scarso coraggio, zero volontà e **continuo procrastinare**. È una settimana cruciale, decisiva per il loro futuro, eppure continuano a rimandare al domani quello che dovrebbero fare oggi. Il primo è iscritto all'Università da 10 anni e non riesce a dare l'ultimo esame per potersi poi laureare, la seconda rimanda da due anni la partecipazione al bando per un dottorato all'estero e il terzo deve preparare un provino importante ma non si applica quanto e come dovrebbe.

"Domani mi alzo presto" ha un forte impatto sul pubblico, non solo per la carica di comicità e la bravura degli attori, ma perché teatralizza dinamiche in cui tutti ci riconosciamo: le liste di cose da fare, i gruppi di WhatsApp, la pausa caffè, le serie tv. Sono tutte scuse quotidiane in cui ciascuno di noi si è (in)volontariamente imbattuto, per allontanarsi dai doveri. Ecco perché mentre uno prepara l'esame non riesce a resistere alla tentazione di controllare il cellulare, ecco perché mentre prepara la documentazione richiesta dal bando l'altra rimane ingarbugliata in sequenze di azioni che programma su carta e poi non compie e il terzo invece di imparare a memoria il suo monologo continua a preparare caffè.



"Fai a caso, fai male, ma fai!", "Il primo passo è fare il primo passo": con la teoria i tre ragazzi sono bravi, ma poi non riescono a mettere in pratica queste belle parole. A nulla serve neppure l'oroscopo che ogni mattina accompagna i loro risvegli e che sembra parlare proprio a loro: **"Qual è la vostra scusa più grossa? Oggi è la vostra giornata!"**.

Lo studente, la biologa e l'attore sono il ritratto di una **generazione bloccata** e sono uno lo specchio dell'altro: per questo riescono ad essere sinceri (cattivi, ma sinceri), solo quando scoppia la lite. In quel momento riescono a vedere gli altri e dunque anche se stessi per quel che sono e riescono a dire le cose come stanno, senza filtri. Anche parlare in terza persona è un filtro. Con questo stratagemma è come se i tre si vedessero dal di fuori, si percepisce il loro **lasciarsi vivere senza agire in prima persona attivamente** e con convinzione.



La scena si riempie mano a mano di oggetti casalinghi (tazzine, libri, piatti, bicchieri, vestiti, coperte) a testimonianza del disordine della casa e dell'atteggiamento svogliato dei ragazzi, per poi essere ripulita e tornare al punto di partenza: **un divano al centro della scena**, quel divano che è stato per i tre ragazzi oasi di tranquillità (dove condividere le serate davanti al pc) e insieme trappola (dove annullarsi e far scorrere il tempo senza renderlo produttivo).

L'arco temporale descritto copre una settimana, sette giorni in cui avrebbero dovuto portare a termine i loro doveri e invece si sono ridotti all'ultimo giorno senza concludere nulla. A vincere è stata la **paura di fallire**, il sentirsi fuori tempo, il non sapere realmente cosa si vuole. Darà l'esame? Parteciperà al bando? Si presenterà al provino? Proprio quando sembra che si stia, con un pizzico di delusione, scivolando verso un finale

dolciastro, ecco che invece lo spettacolo recupera alla grande la sua essenza, senza snaturare le sue premesse e le sue fondamenta.

Giuseppina Dente
04/05/2018

<https://www.recensito.net/teatro/domani-mi-alzo-presto-teatro-india-dire-fare-procrastinare.html>



"LE RAGAZZINE STANNO PERDENDO IL CONTROLLO": L'ADOLESCENZA È UNA DIPENDENZA DA ESPLORE



L'adolescenza è pericolosa perché incontrollabile.

È pericolosa e stupidamente affascinante; difficile da raccontare perché quando cresci non te lo ricordi più com'eri a 13 anni, non te lo ricordi più com'era sentirsi il padrone del mondo e al tempo stesso così tanto insignificante. Non te lo ricordi quanto si soffre, quanto si scopre di sé; tutto sbagliato, ma pur sempre vagamente poetico, crudele, bellissimo.

Le ragazze stanno perdendo il controllo. La società le teme. La fine è azzurra.

È il nuovo progetto teatrale *people-specific* ideato e diretto dalla regista **Eleonora Pippo**, presentato durante la rassegna **Dominio Pubblico il 3 maggio 2018 al teatro India (Roma)**. Grazie all'idea-poi divenuta fumetto-di **Ratigher**, vincitore del prestigioso **Premio Micheluzzi come Miglior Fumetto al Napoli COMICON 2015**, finalmente si ha la possibilità di ri assaggiare cosa significhi realmente avere 13 anni. Dimenticate i teen drama filo americani tesi verso schemi stereotipati in cui di vero resta ben poco. Qui si assiste ad una vera e propria performance bilaterale-*ragion per cui vede coinvolto anche il pubblico*-con una trama/non trama che verte non troppo sulla narrazione ma tende naturalmente verso sprazzi di ricordi, lettere indirizzate verso il futuro, desideri, preoccupazioni laceranti, ossessioni maniacali, un filo di cattiveria naturalissimo che appartiene in particolar modo a quella fascia d'età tanto decantata nei libri, nei film, in televisione, ma ben poco compresa e sviscerata a fondo.



Forse perché davvero è complicato raccontare con gli occhi di chi è cresciuto qualcosa di così lontano nel tempo, forse è proprio per questo motivo che la rappresentazione è composta sulla base delle peculiarità e le caratteristiche fisico/emotive delle ragazze coinvolte. In questo spettacolo non c'è proprio nulla di artificioso. Grazie al contributo del cast giovanissimo e inesperto e grazie al contributo del pubblico chiamato in causa per rappresentare l'autorità genitoriale o scolastica, ogni messa in scena diviene unica, imprevedibile, metafora ben riuscita del pezzetto di vita che viene qui rappresentato. L'inesperienza del cast, l'evidente imbarazzo e ogni piccola imprecisione rende il tutto efficace ed emotivamente coinvolgente.

La storia di *Motta e Castracani* alle prese con il proprio corpo, i conflitti interiori e, ancor peggio, esterni, la dipendenza dalle analisi cliniche-allegoria e trasposizione del maniacale desiderio di auto scrutarsi nei dettagli-i primi amori e le prime inspiegabili e dolorose delusioni, sono la parte per il tutto. Come fosse una sineddoche la narrazione si avvale di ogni pezzetto di vita, di ogni singolo elemento in scena per raccontarci una storia che appartiene a tutti, escluso nessuno. Le canzoni stonate, *l'hula hoop* durante l'ora di ginnastica, le botte in faccia fisiche e metaforiche, gli sms trasformati ormai in whatsappate, la paura del futuro che penetra sottopelle e nelle ossa, le mode passeggere, i braccialetti di gomma colorata, le ideologie politiche che di politico non hanno nulla. Un solo vero pensiero aleggia ubriaco osservando tutto questo, tutto ciò che avevamo scordato: le ragazze non stanno perdendo il controllo, sono esattamente dove dovrebbero essere, esattamente com'eravamo noi tutti un po' di anni fa. Tra l'azzurro malinconico e l'anarchico rosso stampato a marchio indelebile sulle T-shirt.

Giorgia Groccia 04/06/2018

<https://www.recensito.net/teatro/le-ragazzine-stanno-perdendo-il-controllo-adolescenza-dipendenza-da-esplorare.html>



Dal fumetto alla scena le ossessioni e imperfezioni di dodici ragazzine romane

BY PACo1 on 9 GIUGNO 2018 • (0)

LAURA NOVELLI | Le voci inizialmente sono flebili. Non insicure ma senza dubbio gradevolmente inesperte. Vi si annida una freschezza naturale che intorbidisce le acque della finzione lasciando che la realtà – la verità – diventi biografia artistica. Queste voci esplodono poi nel canto, si fanno battagliere, si rivolgono direttamente al pubblico, lo chiamano a partecipare, a spingere in avanti l'azione. Sono le voci delle giovani studentesse under 18 protagoniste della performance *Le ragazzine stanno perdendo il*



controllo. La società le teme. La fine è azzurra. che la regista friulana Eleonora Pippo ha presentato al Teatro India qualche sera fa nell'ambito del Festival Dominio Pubblico (www.dominiopubblicoteatro.it). Non un vero e proprio spettacolo bensì un progetto 'people-specific' che parla di adolescenza, ricerca identitaria, amicizia, bullismo, illusioni e disillusioni giovanili prendendo come volano di ispirazione l'omonimo teen drama a fumetti di Ratigher (al secolo Francesco D'Erminio) vincitore del Premio Micheluzzi al Napoli Comicon 2015.

Il format ha una fisionomia itinerante e prevede la creazione di un gruppo di ragazze tra i tredici e i diciotto anni selezionate ad hoc le quali, diverse a seconda del luogo in cui è in programma l'allestimento, lavorano insieme alla regista per una sola settimana e in questo tempo breve costruiscono una drammaturgia originale. Una sorta di partitura interpretativa che 'usa' le sapienze personali e le fisicità delle protagoniste inseguendo un leitmotiv ineludibile: il rapporto con il proprio corpo, l'ossessione per le analisi cliniche e la diagnostica per immagini, la pulsione alla malattia e alla morte. Spiega la stessa Pippo: «Le ragazzine che partecipano a questo progetto si assumono una grande responsabilità; si mettono in gioco affrontando e raccontando temi assoluti ed terni come l'individuazione di sé e la morte... in soli sette giorni! Una sfida chiaramente impossibile! Lo spettacolo sta proprio lì: nel farlo comunque, nell'accettare ed esporre l'imperfezione. È questo il vero significato del titolo... La perdita di controllo di cui si parla.»

Diciamo quindi che il lavoro, pur ponendosi nell'alveo di una ben consolidata tradizione di performance partecipata, cambia a seconda del materiale umano coinvolto ma rimane sempre fedele all'idea di incompiutezza, di estemporaneità, di pericolo (scenicamente parlando) cui la sua stessa natura lo pone e lo espone.

Dopo la prima esperienza maturata in seno al Kilowatt Festival dello scorso anno, la versione romana di questa interessante operazione ha visto in scena la Compagnia locale temporanea composta dalle brave Caterina Di Lascio, Diana Belmonte, Elisa Spalletti, Giulia Ducci, Linda Lombardino, Martina Mencarelli, Martina Potitò, Olivia Vecchiarelli, Polina Rotellini, Sofia Di Furia, Sofia Sigismondi e Valeria Barsi. Abiti moderni e casual, capelli per lo più lunghi, le ragazze occupano lo spazio del proscenio sedendo di lato. Le luci sono alte. La scena è spoglia. Una tastiera al centro. Un grande e misterioso telo azzurro dietro di loro. Lo gonfieranno solo alla fine della pièce dandogli



la forma di una mastodontica scultura/installazione – “La fine azzurra” il titolo – che richiama in modo esplicito il fumetto di Ratigher e che è opera anch’essa della regista.

Una ragazza minuta e biondina e un’altra più robusta e dai lunghi capelli rossi si alzano in piedi e parlano tra di loro. Sono le due amiche protagoniste. La prima coppia chiamata a parlare di sé, ad alludere più o meno esplicitamente alla loro stravagante passione per le analisi mediche, a invocare con scioltezza disarmante che qualcuno degli spettatori si presti a fare il ruolo della prof. di inglese. La scuola fa da sfondo a questo dialogo modernissimo e vero, pur nelle sue declinazioni surreali, e poi il testimone passa ad altre giovani attrici: basta un cambio di maglietta e i due ruoli ora assumono le fattezze di altri corpi, di altre voci.

Ad interrompere questa narrazione così diretta arrivano le canzoni eseguite dal vivo (alcune con accompagnamento pianistico, altre cantate a cappella) e tutte in modo egregio: il repertorio spazia da Sinéad O’Connor a Tiziano Ferro, da Bruno Mars a Laura Pasini fino al collettivo trentino Pop X. E arriva – soprattutto – quell’intreccio di lettere scritte dal futuro che suonano come disillusioni leopardiane cariche di nostalgia. Raramente le luci calano. Tutto è verità. I litigi. La competizione. Le gare di bellezza. Il cinismo. La distanza. La separazione. Persino il dramma terribile evocato alla fine. E’ verità la voce di quelle spettatrici e di quegli spettatori che si offrono di diventare per qualche minuto genitori, insegnanti, fidanzati estemporanei e anch’essi, dunque, artisticamente imperfetti. Ma appunto l’imperfezione nutre le fondamenta stesse di questo progetto. Che è – nella sua più intima radice – un progetto di educazione al teatro, alla sua bellezza e alla sua fisiologica vitalità in divenire.

In questo senso il lavoro della Pippo richiama esperienze simili (penso alla Non scuola delle Albe o al lavoro con gli adolescenti di Biancofango, solo per fare due esempi) ma ci invita anche ad una riflessione pedagogica più ampia, perché del teatro i giovani avrebbero un bisogno estremo e bisognerebbe incontrarlo sulla propria pelle in ogni scuola, in ogni luogo di ritrovo e di aggregazione. Quanto emerge dall’ultimo rapporto di Save the Children sui ragazzi italiani (*Nuotare contro corrente. Povertà educativa e resilienza in Italia*) è destabilizzante. E allora, malgrado i vuoti, le incertezze, le indubbe ingenuità di un lavoro costruito in poco tempo, **Le ragazze stanno perdendo il controllo. La società le teme. La fine è azzurra.** ha qualcosa da insegnare a tutti noi. Basta così poco per trasformare un’intuizione in un ballo di hula hoop irradiato di grazia e insieme di sommessi dolori.

LE RAGAZZINE STANNO PERDENDO IL CONTROLLO.**LA SOCIETÀ LE TEME. LA FINE È AZZURRA.**

Le post- millennial girls protagoniste del progetto teatrale partecipato

ispirato al celebre fumetto di Ratigher

concept e regia **Eleonora Pippo**

Il progetto è co-prodotto da *Teatro della Tosse di Genova* e *Eleonora Pippo* con il sostegno di *Coconino Press-Fandango Editore* e *Kilowatt Festival*.

3 giugno | Teatro India, Roma

Le prossime date: 13 Luglio 2018 Pergine Spettacolo Aperto Festival, Pergine TRENTO, 14 Ottobre 2018 Zona K, MILANO, 27 Gennaio 2019 Nuovo Teatro Sanità, NAPOLI

<http://www.leragazzinestannoperdendoilcontrollo.com>

<https://paneacquaculture.net/2018/06/09/dal-fumetto-alla-scena-le-ossessioni-e-imperfezioni-di-dodici-ragazzine-romane/>